



INSIEME PER L'ONORE MILITARE



Associazione Nazionale
Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana

Nastro Verde



Fondato nell'anno 2007 dal Gen. CC (R.) Nando Romeo Anibaldi

Quadrimestrale - Iscritto al Tribunale di Verona n° 1978/2013 R.S. del 10/02/2023
Poste Italiane - Sped/ne abb/to Postale - Aut. n° 1384/2019 del 19/07/2019 - Periodico Roc

FESTEGGIAMENTI PER SAN MAURIZIO





ASSOCIAZIONE NAZIONALE NASTRO VERDE

RICONOSCIMENTO GIURIDICO DECRETO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

- LEGGE 8 NOVEMBRE 1956, N. 1327 -

Periodico di attualità, cultura e informazione di Storia Patria, Militare e civile, fondato nel 2006, riservato ai militari decorati di M.O.M.. A diffusione nazionale, oltre a rappresentare un costante osservatorio sulle attività delle FF.AA. e sui Corpi che fanno parte del sodalizio, offre ai suoi lettori una serie di utili indicazioni sulle iniziative associative, ovvero, sulle manifestazioni militari, religiose, civili, culturali, d'arte, turismo e spettacolo, a cui le Sezioni vengono localmente invitate e/o a cui partecipano in perfetta uniforme sociale, con il Labaro sezionale che esprime l'appartenenza al Nastro Verde. Spazio è altresì dedicato ai provvedimenti di natura pensionistica, assistenziale ed associativa ed agli aggiornamenti sulla più recente normativa fiscale, con una ricca rassegna di dottrina, legislazione e giurisprudenza.



“ NASTRO VERDE ”

**Periodico del Decorato
di Medaglia d' Oro Mauriziana**

ORGANO UFFICIALE DELL' ASSOCIAZIONE NAZIONALE

“ NASTRO VERDE ”



SOMMARIO

Questa 57ª pubblicazione del periodico propone
al lettore 52 pagine + 4 facciate

COPERTINA ANTERIORE: FESTEGGIAMENTI PER SAN MAURIZIO

NEWS DALLE NOSTRE ARMI

- 2 ESERCITO - Concluso a Bolzano il corso Digital Skills & Business Analysis per il personale dell'Esercito.
- 3 Seminario sul potenziamento della capacità SFA dell'Esercito.
- 4 L'Esercito demolisce una struttura in ferro in supporto alla Prefettura di Sondrio.
- 5 MARINA - Un prestigioso riconoscimento al Comandante di un sottomarino italiano.
- 5 18-19 dicembre 1941 - L'Impresa di Alessandria.
- 7 MOMENTI DA RICORDARE: La "conquista" del "CORNO GRANDE - MASSICCIO DEL GRAN SASSO".

LA VITA DELLE SEZIONI

- 8 PRIMA CIRCOSCRIZIONE: PIEMONTE - LOMBARDIA
- 16 SECONDA CIRCOSCRIZIONE: VENETO - VERONA
- 19 TERZA CIRCOSCRIZIONE: EMILIA ROMAGNA
- 21 QUARTA CIRCOSCRIZIONE: ROMA LAZIO - SARDEGNA
- 24 QUINTA CIRCOSCRIZIONE: PUGLIA - BASILICATA - BARI - LECCE SALENTO
- 37 SESTA CIRCOSCRIZIONE: CALABRIA - TRAPANI

RICORDANDO LA STORIA

- 44 Personaggi singolari della Storia Militare nell'Ottocento nordamericano: George Armstrong Custer.
Da Generale di vent'anni alla tragica e disastrosa sconfitta nella battaglia di Little Big Horn.
Seconda parte

RUBRICA SOCIALE

- 51 NASCITE - NEWS ENTRY - COMPLIMENTI - NEL BLU + BLU: ALLA COORTE DI SAN MAURIZIO.

Terza di Copertina: Pagina pubblicitaria PARICOP

Quarta di Copertina: CALENDARIO 2024 Associazione Nazionale Nastro Verde



EDITORE: Associazione Nazionale Nastro Verde, Via Labicana, 15 – 00184 Roma
Presidente di Redazione: Ammiraglio D. Francesco Maria de Biase
E-Mail: presidentenazionale@assomauriziani.it
Stampa: ROTOSTAMPA – GROUP – Via Tiberio Imperatore, 41 – 00145 Roma
Iscrizione Tribunale di Verona n° 1978/2013 R.S. del 10/02/2023
Direttore Responsabile: Giornalista Giancarlo Zappacosta

ESERCITO ITALIANO



Concluso a Bolzano il corso Digital Skills & Business Analysis per il personale dell'Esercito

Ampliate le chances occupazionali per favorire la ricollocazione professionale.

Militari in ferma prefissata aderiscono al "progetto sbocchi occupazionali".

Si è tenuta presso la Scuola professionale per il commercio, turismo e i servizi della Provincia Autonoma di Bolzano, la cerimonia conclusiva del corso d'informatica "Digital Skills & Business Analysis" con la partecipazione di militari in ferma prefissata che hanno aderito al "progetto sbocchi occupazionali", riservato a coloro che hanno prestato servizio e sono stati congedati senza demerito. Il corso, promosso dal Comando Truppe Alpine dell'Esercito e coordinato da personale con qualifica "orientatore professionale" è organizzato grazie alla collaborazione e la disponibilità del corpo docente della Scuola Professionale della Provincia di Bolzano - C.T.S. "Luigi EINAUDI". I contenuti formativi e i temi trattati hanno riguardato l'aggiornamento delle competenze nell'Infor-

mation Technology con cenni introduttivi alla cyber-security e all'analisi dei dati nonché degli strumenti d'ufficio disponibili per la gestione amministrativa e della privacy.

In particolare, ai militari frequentatori, è stato rilasciato l'attestato che certifica le specifiche competenze nell'Information Technology, certificato utile per eventuali candidature lavorative nello specifico settore.

L'attività rientra nell'ambito del Progetto "Sbocchi Occupazionali" coordinato dal Segretariato Generale della Difesa e Direzione Nazionale degli Arma-menti e sviluppato dall'Esercito in ogni regione, finalizzato a promuovere la ricollocazione professionale del personale militare, una volta terminato, senza demerito, il periodo di servizio nella Forza Armata. Il progetto mira a far incontrare domanda e offerta occupazionale di personale che non ha trovato collocazione nell'ambito della Pubblica Amministrazione ma che, comunque, risulta essere in possesso di preziose specializzazioni, oltre che di accertati requisiti di moralità e affidabilità.



Fonte: Comando Truppe Alpine



Seminario sul potenziamento della capacità SFA dell'Esercito

Promuovere ed evidenziare il ruolo chiave svolto dallo Strumento Militare nell'ambito della più ampia Grande Strategia Nazionale

Si è svolto a Roma, suddiviso su due moduli, il forum sul potenziamento delle capacità Security Force Assistance (SFA), attività organizzata dallo Stato Maggiore dell'Esercito con il coinvolgimento dei principali Paesi partner già dotati di strutture e capacità afferenti alla SFA (USA, GBR, FRA) e rivolta agli elementi rilevanti nazionali (Difesa, MAECI - Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, MIMIT - Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Centri Ricerca e Università).

I lavori del forum, che hanno avuto luogo presso l'Aula Magna del Comando per la Formazione, Specializzazione e Dottrina dell'Esercito (COM-FORDOT), sono stati aperti dal Capo del III RPF, Generale di Divisione Francesco OLLA, e successivamente hanno visto gli interventi di molti relatori che hanno responsabilità e competenze dirette nell'assicurare la capacità di supportare e ricostruire le istituzioni locali, degradate o distrutte, in seguito a scenari di crisi.

A tale scopo l'Esercito ha orientato una Brigata alle attività di assistenza e supporto alle forze di sicurezza locali, nelle aree di crisi in cui opera, e costituirà a Roma il Centro Nazionale SFA con l'ambizione che diventi il punto di riferimento nazionale per la formazione degli

operatori SFA anche a livello interforze e interministeriale. La Brigata SFA costituisce la pedina operativa e la cornice di aggregazione per le capacità del settore Difesa, interfaccia ideale con le analoghe unità del network SFA di Gran Bretagna e Francia. Il rafforzamento della componente militare della capacità nazionale di ricostruzione contribuisce ad incrementare la rilevanza e

l'efficacia dell'intero «Sistema Paese» quando interviene a sostegno della pace e della stabilità internazionale nelle aree di primario interesse strategico.

Il ciclo di conferenze è terminato oggi, alla presenza del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Pietro Serino, con una tavola rotonda presso la Sala Millevoi del Circolo Unificato delle Forze Armate ed è stato rivolto ad elementi nazionali del Sistema Paese, al fine di favorire la presentazione del comparto SFA ai rappresentanti del Dicastero Esteri e MIMIT, nonché centri ricerca, università e Comandanti di Vertice della Difesa.

In sede di conclusioni, il Generale Serino ha espresso piena soddisfazione per gli esiti dell'attività svolta, evidenziando come "la complessità del mondo di oggi ci porta a dover guardare le cose sempre con un orizzonte più ampio. La vera sfida è la capacità di concepire e pianificare anche le operazioni SFA con un approccio multidominio, inteso come capacità di utilizzare le componenti delle Forze Armate facendole operare in maniera integrata".



Fonte: Stato Maggiore Esercito



Specialisti dell'Esercito Italiano intervengono in supporto alla Comunità Montana di VALCHIAVENNA (SO)

L'Esercito demolisce una struttura in ferro in supporto alla Prefettura di Sondrio.

Un Distaccamento Operativo di Incursori dell'Esercito, con un nucleo di specialisti del Comando Genio, hanno rimosso 13 reti paramassi nel Comune di San Giacomo Filippo (SO) attraverso il brillamento di cariche esplosive di precisione. L'intervento è stato richiesto dalla Prefettura di Sondrio a seguito di valutazioni tecniche che hanno ritenuto necessario la rimozione delle reti con l'impiego di esplosivi da parte del 9° reggimento d'assalto paracadutisti "Col Moschin", con il contributo di un nucleo di specialisti del Centro di Eccellenza Counter IED della Brigata Genio. L'attività, svolta sotto il coordinamento della prefettura di Sondrio, rientra nelle opere di tutela e salvaguardia del limitrofo Santuario di Gallivaggio e della S.S. 36. Il personale dell'Esercito ha prontamente risposto con breve preavviso conducendo l'attività necessaria di ricognizione e coordinamento con le autorità locali e gli enti interessati. Con l'impiego di un elicottero, gli incursori sono stati portati sulla parte superiore delle reti, da dove si sono calati con procedure alpinistiche per posizionare le cariche su ciascun cavo, per un totale di 92 cariche. I particolari esplosivi e le tecniche impiegate secondo le procedure tattiche degli Incursori dell'Esercito hanno permesso l'esecuzione

dell'intervento con precisione, in linea con la missione e le procedure classiche delle Forze Speciali. L'Esercito Italiano non è nuovo a questi tipi di interventi: nel 2019 è intervenuto con i propri assetti specialistici del 9° reggimento d'assalto paracadutisti "Col Moschin" per abbattere i tronconi del viadotto Polcevera (noto anche come ponte Morandi) di Genova, e quotidianamente con le unità del Genio opera nelle attività di bonifica del territorio da residui bellici, al servizio della collettività.



Preparazione del circuito esplodente



Un prestigioso riconoscimento al Comandante di un sottomarino italiano

19 dicembre 2023 Roberto Bruzzesi

Il 14 dicembre scorso, a Northwood nei pressi di Londra, si è svolta la *Winter Ceremony Awards*, durante la quale il capitano di corvetta Francesco Barone, Comandante del Sommergibile Scirè, ha ricevuto la prestigiosa MARCOM *Commander's Commendation* direttamente dalle mani dell'Ammiraglio inglese Mike Utley, Comandante delle Forze Marittime della NATO.

La MARCOM *Commander's Commendation* è un importante riconoscimento per coloro che si sono distinti nel corso di operazioni dell'Alleanza, ed è la prima volta che viene conferita al Comandante di un sottomarino italiano. In particolare il Comandante Barone e il suo equipaggio di 30 sommergibilisti hanno operato per circa tre mesi nell'ambito dell'operazione NATO *Noble Shield*, con l'obiettivo di raccogliere informazioni essenziali per il controllo delle attività che si svolgono sopra e sotto i mari, e contribuire alla sicurezza e alla tutela degli interessi dell'Alleanza nell'area strategica del Mediterraneo centro-orientale.

Il riconoscimento al Comandante Barone e allo Scirè testimonia il valore e lo straordinario impegno con cui la Componente Sommergibili della Marina Militare svolge la sua silenziosa e delicata missione al servizio della sicurezza, anche e soprattutto nel complesso scenario internazionale degli ultimi anni, con l'obiettivo di contribuire al raggiungimento e al mantenimento delle condizioni di pace e stabilità.



I sottomarini della Marina Militare svolgono un ruolo chiave nella Difesa e Sicurezza del nostro Paese e delle alleanze di cui fa parte, nonché nella tutela degli interessi nazionali nel cosiddetto "Mediterraneo Allargato", area di approvvigionamento energetico, oltre che crocevia strategico del traffico marittimo mondiale. I sottomarini concorrono al monitoraggio e alla protezione di gasdotti, oleodotti e dei cavi attraverso i quali passa la maggior parte delle comunicazioni globali. Grazie alla loro esclusiva capacità di dominare l'ambiente subacqueo, rimanendo invisibili, sono in grado di svolgere un ruolo strategico di deterrenza, fondamentale per la sicurezza globale.

Da Il Notiziario della Marina

18-19 dicembre 1941 - l'Impresa di Alessandria

Sei uomini scrivono le pagine di un successo leggendario nella storia della nostra Marina e in quella navale di tutti i tempi.

Nella notte fra il 18 e il 19 dicembre 1941, 6 assaltatori della Marina Militare portarono a termine l'Impresa di Alessandria, ai danni della flotta britannica nel Mediterraneo (*Mediterranean Fleet*), scrivendo un finale culminante per l'operazione denominata G.A.3., risultato di una meticolosa preparazione di mezzi e di addestramento.

L'attento studio delle difese avversarie era iniziato già dall'estate di quell'anno, utilizzando sia delle decrittazioni dei messaggi radio avversari, sia delle catture di documenti e mappe inglesi ottenuti nelle forme più diverse. Uno dei casi più eclatanti è senz'altro l'avventuroso recupero dal fondo del mare della documentazione segreta custodita a bordo del relitto del cacciatorpediniere britannico *Mohawk*, silurato e affondato dal caccia italiano *Tarigo*. L'operazione prende il via con l'imbarco dei mezzi d'assalto Siluri a Lenta corsa (SLC), poi universalmente noti come "Maiali", sul sommergibile *Scirè*, che, al comando del tenente di vascello Junio Valerio Borghese, parte dalla Spezia alle 23:00 del 3 dicembre 1941, diretto alla base italiana di Lero, dove arriva la sera del 9 dopo un tragitto non privo di imprevisti. Avvistato da un aereo britannico,

sfugge all'identificazione salutando allegramente il velivolo avversario salvo trasmettere prontamente, con il proiettore, il corretto segnale di riconoscimento inglese del giorno, ovviamente ottenuto grazie all'opera del Servizio Informazioni Segrete della Marina, come scopriranno con raccapriccio gli investigatori britannici il mese successivo dopo aver esaminato tutti i rapporti dei ricognitori del novembre-dicembre 1941.

Alle 07:00 del 14, imbarcati gli operatori, il battello lascia gli ormeggi e inizia la navigazione occulta verso Alessandria, emergendo solo di notte per ricaricare le batterie e verificare la rotta. La sera del 17 dicembre 1941 arriva la conferma della presenza in porto di due navi da battaglia da parte del comando centrale della Marina e, caricate al massimo aria ed energia elettrica, lo Scirè inizia la sua incredibile corsa sottomarina attraverso gli sbarramenti minati, sempre al di sotto dei 60 m di profondità e su fondali rapidamente decrescenti, per emergere, infine, in posizione perfetta a 1.3 miglia nautiche per 356° dal fanale di Alessandria.

I sei uomini del gruppo d'assalto, in coppie su ogni maiale, iniziarono così il loro transito occulto verso i bersagli. Sul maiale 221 il tenente di vascello Luigi Durand De la Penne con il Capo Palombaro Emilio Bianchi, sul maiale 222 il capitano delle Armi Navali Vincenzo Martellotta con il Capo Palombaro Mario Marino e sul maiale 223 il capitano del Genio Navale Antonio Marceglia con il Sottocapo Palombaro Spartaco Schergat.

Durand de la Penne e Bianchi puntarono alla nave da battaglia Valiant. Nell'ultimo tratto della corsa subacquea de la Penne fu costretto a trascinare sul fondo il proprio mezzo avendo perso il supporto di Bianchi colpito da un malore a causa di malfunzionamento al respiratore. Riuscì a posizionare la carica esplosiva sotto la nave ma fu catturato. Poco dopo fu catturato anche Bianchi e i due furono chiusi nel pozzo catene della nave. I due non rivelarono la posizione dell'ordigno ma a mezz'ora dallo scoppio, de la Penne si fece condurre dal comandante della nave per informarlo del rischio corso dall'equipaggio; ciò nonostante questi fece riportare l'ufficiale italiano dov'era. L'esplosione fu puntuale e squarciò la carena della corazzata ma i due italiani riuscirono ad uscire dal locale e ad andare in coperta da dove vennero evacuati insieme al resto dell'equipaggio. Martellotta e Mario Marino, furono costretti a navigare in superficie a causa di un malore del capo equipaggio e riuscirono a posizionare la carica per la petro-

liera Sagona senza riuscire a sfuggire alla cattura degli egiziani. Intorno alle sei del mattino successivo ebbero luogo le esplosioni. Quattro navi furono gravemente danneggiate nell'impresa: oltre alle due citate anche il cacciatorpediniere HMS Jervis, ormeggiato a fianco della Sagona, fu infatti vittima delle cariche posate dagli assaltatori italiani. Marceglia e Schergat riuscirono infine a portare a termine senza imprevisti l'attacco alla Queen Elizabeth. Dopo aver piazzato la carica esplosiva raggiunsero terra e riuscirono ad allontanarsi da Alessandria ma vennero riconosciuti e catturati anche loro il giorno successivo.

Il bilancio finale dei danni fu il seguente: affondamento di due navi da battaglia britanniche HMS Queen Elizabeth (33.550 tonnellate) e HMS Valiant da (27.500 tonnellate) e danneggiamento della petroliera Sagona (7750 tonnellate) e del cacciatorpediniere Jervis (1690 t). Un'impresa epica e una straordinaria vittoria nei confronti di quella che era, all'epoca, la maggiore Marina del mondo. Non un atto singolo, ma un'azione inquadrata in una strategia che, insieme alle efficaci azioni offensive dei mesi successivi contro i convogli britannici diretti a Malta, consentì all'Italia di esercitare il Potere Marittimo nel Mediterraneo.

«...sei italiani equipaggiati con materiali di costo irrisorio hanno fatto vacillare l'equilibrio militare in Mediterraneo a vantaggio dell'Asse» fu il celebre commento di Winston Churchill.

Il 1st Battle Squadron della Mediterranean Fleet, tradizionale fiore all'occhiello della Royal Navy, non esisteva più dal dicembre 1941.

Il valore dei nostri eroi fu apprezzato anche da chi subì la loro azione. Tre anni dopo, i sei protagonisti dell'impresa vennero decorati a Taranto con la medaglia d'oro al valor militare in modo del tutto singolare: ad appuntare la medaglia sul loro petto fu il commodoro Sir Charles Morgan, già comandante della HMS Valiant al tempo dell'operazione.



La "conquista" del "Corno Grande - Massiccio del Gran Sasso"

"Prime luci dell'alba del 25 agosto 2023: il panorama offerto dalla Piazza Vittorio Emanuele II di Montebello di Bertona (PE) è da mozzafiato, con la visione che spazia dal mare Adriatico ad oriente, alla maestosità del massiccio del Gran Sasso ad occidente passando per l'imponente vista frontale della Majella.

E' qui che avviene il concordato incontro tra i vecchi amici e compaesani montebellesi:

- il T.Col. (c.a.) Michele Buccella, insignito della "Medaglia Mauriziana" e socio della Sezione Regionale Lombardia "Nastro Verde" con sede in Legnano; Presidente della Sezione "A.N.F.I." di Monza;
- il Col. (ris.) Giuseppe Falco, insignito della "Medaglia Mauriziana"; Socio della Sezione "A.N.F.I." di Pescara ed il Dott. Antonio Buccella, già medico condotto del prefato Paese.

Debitamente muniti di zainetti e dotati di appositi scarponi, saliamo in macchina per raggiungere il "campo base" di Campo Imperatore per iniziare l'impresa della conquista del Corno Grande, cima principale del Gran Sasso a 2.912 mt. sul livello del mare, massiccio che, superate le ultime case del paese, ci appare in tutta la sua solennità creando in ciascuno di noi una sorta di intima apprensione in vista del notevole sforzo fisico che ci attende, anche in ragione della nostra non più giovanissima età.

Percorrendo la comodissima carrabile che si inoltra tra i fitti boschi contornanti le adiacenze di Rigo-piano, godiamo dei caleidoscopici giochi che il primo sole ascendente si diverte a dipingere attraverso i tronchi ed i rami dei secolari faggi, pini e betulle.

Giunti all'albergo Mussolini (noto luogo dove tra l'agosto ed il settembre 1943 il Duce fu prigioniero a seguito dell'Armistizio di Cassibile) e parcheggiata l'autovettura, corroborati da un buon caffè, inizia l'avventura sotto la sicura, esperta e collaudata guida del Medico Tonino, omonimo del "nostro" Michele.



Le ottime condizioni climatiche e la spettacolarità del panorama ravvivano la premura e la frenesia di arrivare presto all'ambita meta. Ma tra il dire ed il fare.....

Puntuali, infatti, presto si presentano la stanchezza e la fatica accompagnate dal riaffiorare di qualche acciacco imputabile ai dati anagrafici.

Raggiunti, non senza sudore, i 2.800 mt. circa di altezza, la nostra attenzione viene opportunamente richiamata dal sempre premuroso Dott. Buccella che, con dovizia di particolari, ci indica la presenza del ghiacciaio del Calderone, unico ghiacciaio appenninico che, similamente a quelli alpini, si presenta, purtroppo, in fase di continuo restringimento. Rinvigoriti da tale superba visione, forgiati dalle lunghe ed estenuanti marce alpine svolte a suo tempo quali orgogliosi Allievi Finanziari presso la Scuola Alpina di Predazzo, animati dalla "voglia di arrivare" e forti della presenza di un valente amico medico (nonché profondo conoscitore delle montagne abruzzesi) ritroviamo, fortunatamente, il giusto entusiasmo per proseguire nell'ultimo e più impegnativo tratto per raggiungere l'ambita meta.

Superato questo conclusivo segmento, via via più pesante ed impervio e sempre più affollato da altri "alpinisti" che ci seguono o che, di ritorno dalla cima, nel salutarci in modo frettoloso ma cordiale, ci incitano a proseguire, finalmente raggiungiamo la croce posta in cima all'agognato traguardo.

Evviva! Ce l'abbiamo fatta! Ancora una volta è stato acquisito un buon "risultato di servizio" a dispetto dell'età e degli inevitabili acciacchi ad essa legati; ancora una volta il buon nome del "NA-

STRO VERDE" e dell'A.N.F.I. è stato doverosamente ed orgogliosamente onorato.

Finalmente è arrivato il momento di mettere mano ai nostri zaini per rifocillarci con un frugale ma sostanzioso spuntino prima di raggiungere, dopo circa otto ore di marcia, stanchissimi ma pienamente soddisfatti, l'auto che ci riporta a casa."

Col. Giuseppe Falco -
T. Col. Michele Buccella





PRESIDENZA NAZIONALE

16 settembre 2023-Roma

80° Anniversario Eccidio di Cefalonia

Il Ministero della Difesa ha autorizzato l'Istituto del Nastro Azzurro a deporre una corona di alloro all'Altare della Patria in memoria dei Caduti di Cefalonia. La cerimonia avrà luogo il giorno 16 settembre p.v. alle ore 10.00. Saranno particolarmente gradite le rappresentanze delle Associazioni d'Arma.

2 novembre 2023-Roma

In occasione della commemorazione dei Militari Caduti in guerra e nel dopoguerra nell'adempimento del dovere, è stata celebrata una Messa di suffragio per tutti i Caduti presso il Sacrario Militare del Cimitero Monumentale del Verano, che ha visto la partecipazione del Presidente Nazionale Ammiraglio Francesco Maria de Biase e del Vicepresidente Nazionale Vicario Gen. B. (GF) Mario De Nuntiis. L'occasione ha consentito di con-



solidare i rapporti di vicinanza fra Associazioni, in particolare fra P.A.S.F.A. e Nastro Verde, che hanno voluto ricordare il momento con una foto ricordo.

5 novembre 2023-Roma

Tempio Nazionale del perpetuo suffragio

Come di consueto, per ricordare i Caduti di tutte le guerre,

è stata celebrata una Santa Messa in loro suffragio, animata dal coro polifonico Salvo D'Acquisto, che ha visto per il Nastro Verde la partecipazione del Presidente Nazionale Ammiraglio Francesco Maria de Biase e del Vicepresidente Vicario Gen. B. (GF) Mario De Nuntiis, accompagnati dalle rispettive consorti.



SEZIONE PIEMONTE

25 novembre 2023 - Vicoforte (CN)
150° anniversario della nascita della Regina Elena.

Presso il Santuario Regina Montis Regalis di Vicoforte (CN), Il Presidente Sezione Piemonte - Delegazione Liguria "Nastro Verde" Generale B. (GF) Mandia Pietro, in rappresentanza del Presidente Nazionale "Nastro Verde" Ammiraglio Divisione Francesco Maria de Biase, ha partecipato alla cerimonia con il Vicepresidente- Segretario - Mar. Mag. "A" (EI) Michelotto Luigi, unitamente ad altri Soci Mauriziani e alcune Dame Mauriziane con Labaro e Bandiera di Sezione.

Presente alla manifestazione, S.A.R. Emanuele Filiberto di Savoia, Principe di Piemonte e di Venezia, in qualità di nipote della Regina Elena e nostro socio ad Honorem.

Presenti le autorità che hanno concesso il Patrocinio del proprio comune a tale cerimonia. Numerose sono le Associazioni d'Arma che hanno partecipato all' evento religioso con labari e insegne sociali.



A conclusione della Celebrazione Nazionale, saluti istituzionali e concerto patriottico a cura della Fanfara "Montenero" ANA di Torino.

Il Presidente Nazionale dell'Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon, in occasione dell'evento consegna la Pergamena di Riconoscimento alla Sezione Piemonte "Nastro Verde".

Luigi Michelotto

9 Dicembre 2023-Torino

"Festa degli auguri di natale"

Bellissimo incontro per gli auguri di Natale. Si sono riuniti presso il Circolo Unificato dell'Esercito di Torino, i soci della Sezione Piemonte - Delegazione Liguria.

Il Presidente Generale B. (GF) Pietro Mandia, ha nominato due nuovi soci, orgogliosi di entrare

a far parte della nostra grande famiglia Mauriziana.

Un caro pensiero è stato per la Dama Mauriziana Virginia che per la sua dipartita ha lasciato tra noi un grande vuoto.

Un augurio di buon Natale a chi per vari motivi non ha potuto partecipare ed un particolare pensiero al Socio Mauriziano Generale B. Franco Lai al quale è stato fatto da tutti gli auguri di pronta guarigione.

Il Presidente ha consegnato ai nuovi soci Mauriziani l'attestato



di Cavaliere Mauriziano e la tessera di nuovo socio, al 1° Lgt (EI) Parisi Giuseppe e al 1° Mar. Lgt (EI) Petrilli Giovanni.

A seguire il pranzo conviviale, allietato da una poesia scritta col cuore dalla Dama Mauriziana Carmela Di Rosa, con un cin-cin finale.

Luigi Michelotto



SEZIONE LOMBARDIA

18 settembre 2023- Milano

Ricordato don Angelo Tarticchio, sacerdote martire delle foibe, torturato e ucciso a Villa di Rovigno, in Istria, il 16 settembre del 1943. In piazzale Salvatore Farina, dove il Comune ha restaurato la targa a lui dedicata, si è svolta la cerimonia di commemorazione a cui hanno partecipato la Presidente del Consiglio Comunale, Elena Buscemi, i familiari del sacerdote, una rappresentanza dell'Associazione Nastro Verde (Ten. Col Fernando Sollazzo e Ten. Lodovico Alfieri) e i comitati per l'Istria, la Venezia Giulia e la Dalmazia.



24 settembre 2023-Erba (CO)

L'Associazione Nazionale "Nastro Verde" decorati di medaglia d'oro mauriziana festeggia San Maurizio.

Alla celebrazione della ricorrenza del Patrono San Maurizio, nella città di Erba (CO) presso l'omonima Parrocchia hanno presenziato 14 soci della Sezione ANNV Lombardia, guidati dal presidente Gen. B. (GF) Gianni Degaudenz.

Alla cerimonia, che ha visto una massiccia partecipazione di popolazione, hanno presenziato la Congregazione del SS. Sacramento di Erba, una nutrita rappresentanza del Gruppo Alpini di Erba, capitanati dal loro Presidente Franco Schincariol, atteso che San Maurizio è Patrono anche degli Alpini, il Sindaco della città Mauro Caprani, accompagnato dai Consiglieri Cicceri e Rusconi ed il Comandante della locale Stazione Carabinieri Lgt. Gaetano Ensabella.

Al termine della bellissima cerimonia gli oltre 14 Soci della Sezione "Nastro Verde" hanno concluso la giornata, accompagnati dalle rispettive signore e



dal Parroco Don Bruno, con un incontro conviviale presso il Ristorante "Leonardo da Vinci" di Erba.

1 ottobre 2023-Legnano (MI)

Festa del Corpo dei Carristi

In occasione della "Festa del Corpo dei Carristi", organizzata dalla locale Sezione Carristi, ha avuto luogo, alla presenza delle massime autorità civili e militari locali, una solenne cerimonia a ricordo di tutti caduti con deposizione di una corona d'alloro ai piedi del monumento a loro dedicato. Presente anche una nostra delegazione con Bandiera sociale guidata dal Presidente Gen. B. (GF) Gianni Degaudenz e dal socio Ad Honorem Gen. D. Bers. Bruno Tosetti.



4 ottobre 2023-Milano

In piazza Duomo, la Polizia Locale di Milano alla presenza del Sindaco Beppe Sala, dell'assessore alla sicurezza Marco Graneli e del comandante Marco Ciacci, ha festeggiato il 163° anniversario della sua fondazione. Presenti alla cerimonia anche il Prefetto di Milano Dr.



Roberto Saccone e i vertici delle Forze di Polizia.

Durante la celebrazione hanno prestato giuramento 194 nuovi "Ghisa" di cui 15 ufficiali.

La cerimonia è stata preceduta, alle ore 11, dalla deposizione di corone presso il Comando centrale di via Beccaria 19. Alla cerimonia ha partecipato una rappresentanza del Nastro Verde (Ten. Col. Fernando Sollazzo e Lgt Feline Giulio)

5 ottobre 2023-Milano

Raduno interregionale per i primi 100 anni dell'Aeronautica Militare. Le Associazioni Arma Aeronautica della 1^ Regione Aerea si sono ritrovate a Milano in Piazza Duomo per il Raduno interregionale e per festeggiare i primi 100 anni dell'Aeronautica Militare. La giornata è iniziata con la cerimonia solenne dell'alzabandiera alla presenza delle Autorità Cittadine e delle Rappresentanze Militari. Durante la cerimonia hanno preso la parola il Gen. S.A. Giulio



Mainini (presidente Nazionale AAA), il Gen. S.A. Francesco Vestito Comandante la 1^ Regione Aerea e il Sindaco di Milano Beppe Sala.

Alla stessa era presente anche una rappresentanza della Sezione Lombardia (Ten. Col. Fernando Sollazzo, Ten. Alfieri Lodovico e il Lgt. Feline Giulio).

8 ottobre 2023-Sant'Angelo Lodigiano (LO)

Gita sociale

Al fine di cementare i rapporti tra i vari soci mauriziani e loro familiari, la Sezione Lombardia ha organizzato una gita "fuori-porta" in Sant'Angelo Lodigiano (LO) con il seguente programma: Visita al castello Morando Bolognini ed ai suoi tre musei

- ❖ Museo Lombardo di Storia dell'agricoltura;
- ❖ Museo del Pane;
- ❖ Museo casa Morando Bolognini.



✓ Pranzo sociale al Ristorante San Rocco di Sant'Angelo Lodigiano.

Nel corso del convivio è stata consegnata ufficialmente dal Presidente Gen. B. (GF) Gianni DEGAUDENZ la tessera e l'attestato di Cavaliere Maurizio al neo iscritto 1° Luogotenente (EI) Antonio MARTINA.



19 ottobre 2023 - Como

Presso la pinacoteca civica di Como, il S. Ten. Lucchese e il Lgt. Cs. Melis del locale Nucleo ANNV, hanno presenziato unitamente ad un ristretta cerchia di invitati all'inaugurazione della mostra dedicata al collezionista e pittore Geo Poletti.

Relatori all'evento il sindaco di Como Alessandro Rapinese il curatore della mostra Paolo Varnoli, l'assessore alla cultura Enrico Colombo e la responsabile dei musei civici, Veronica Vittoni.



2 novembre 2023 - Milano

Basilica S. Ambrogio- S. Messa in Suffragio dei Fedeli defunti e dei caduti, presieduta da S. Ecc.za Mons. Mario DELPINI Arcivescovo di Milano. Presenti alla cerimonia oltre a tutte le massime autorità sia civili che militari anche numerose Associazioni d'Arma con i propri labari. Per la



nostra associazione vi era una rappresentanza composta dal Presidente Gen. B. Degaudenz Gianni, il Gen. B. Bellotti Alberto, il Consigliere Ten. Col. Sollazzo Fernando e il Ten. Alfieri Lodovico

4 novembre 2023 - Milano

Sacrario dei Caduti di Largo Caduti Milanesi per la Patria (Piazza S. Ambrogio) - Deposizione Corone;

ore 12:00 - Piazza del Duomo - Cerimonia solenne dell'Alzabandiera.

Alle solenni cerimonie ha parte-





cipato una delegazione di questa Sezione capeggiata dal Capo Nucleo Milano Ten. Col. CC Fernando Sollazzo.

2-4 novembre 2023 - Como

Celebrazione del 2 novembre svolta presso il Cimitero Monumentale di Como e celebrazione del 4 novembre svolta presso il Monumento ai caduti.

Entrambe le cerimonie sono state organizzate dal Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Como e hanno preso parte ad entrambe le cerimonie il sindaco di Como, il Vicario del Prefetto di Como, il presidente della Provincia, il Comandante Provinciale GdF Como, il presidente di Interarma oltre ad una numerosa presenza di associazioni d'arma e di cittadinanza. Hanno rappresentato il Nastro Verde il s. Ten. Lucchese Enzo e il Lgt. Cs Melis Valter.



12 novembre 2023 - Legnano

20° anniversario della strage di Nassiriya

Dopo otto anni di autonoma organizzazione da parte della Associazione Nazionale Nastro Verde – Sezione Lombardia, per celebrare l'anniversario della strage di Nassiriya, la stessa è stata demandata all'Asso-ciarma/Assoarma e Comune di Legnano.

Alla cerimonia erano presenti 4 Associazioni su tredici. La nostra rappresentanza era composta



dal Presidente Gen. B. (GF) Gianni Degaudenz, dall'Alfiere S. Ten. Vincenzo Mele, dal consigliere Lgt. C.S. (GF) Francesco Focone e dal Segretario S. Ten. (CC) Claudio Adami.

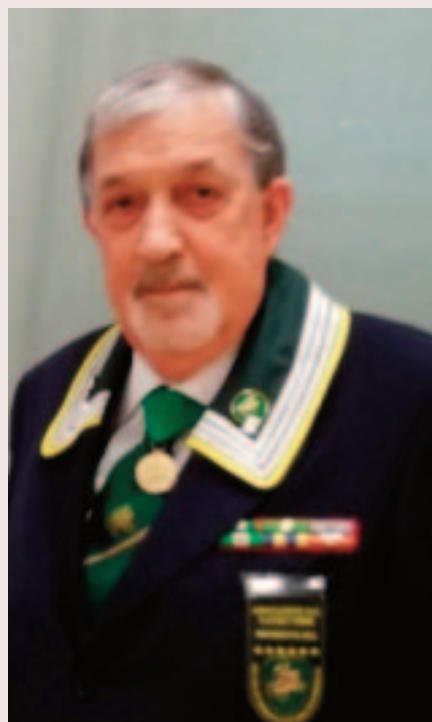
Presenti solo i Comandanti della Compagnia e della Stazione Carabinieri di Legnano oltre al Presidente di Associarma e A.N.C. di Legnano.

Stridente l'assenza delle autorità civili.

29 novembre 2023 - Legnano

Nella ricorrenza del 1° anniversario della scomparsa del nostro Presidente Onorario Col. CC Gianfranco CORSINI, la Sezione Regionale Lombardia, ha organizzato una Santa Messa presso il Santuario Santa Maria della Grazie di Legnano.

Alla cerimonia, oltre ai suoi congiunti, sono intervenuti numerosi mauriziani e loro famigliari, delegazioni delle locali A.N.C., delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma della città di Legnano, nonché autorità militari locali.



1 dicembre 2023 - Monza (MB)

Scambio degli auguri organizzato dalla A.N.F.I. di Monza, socia collettiva alla ANNV Sezione Lombardia.

Presso l'Agriturismo "La Torrazza" di Cambiagio, la A.N.F.I. di Monza, nostra socia collettiva, ha organizzato il tradizionale scam-

bio degli auguri alla presenza di autorità civili e militari. Grande la partecipazione dei soci e loro famigliari. All'evento ha partecipato il nostro Presidente e signora.

Di seguito la lettera di saluto ai convenuti del Presidente Ten. Col. (GF) Michele BUCCELLA.



Onorevole Sottosegretario di Stato Frassinetti, Sig. Colonnello Marinelli, Sig. Colonnello Querqui, Graditi ospiti, Associati, Amiche ed Amici tutti,

con l'orgoglio di rappresentare la Sezione "A.N.F.I." di Monza, che accomuna tutti coloro che hanno avuto ed hanno l'onore di farne parte in occasione del presente ormai consolidato incontro conviviale nella splendida cornice dell'Agriturismo "La Torrazza" - sono a rivolgerVi, anche a nome del Consiglio di Sezione e di tutti gli associati - oltre che un profondo, deferente saluto e un sentito ringraziamento - i più fervidi e calorosi auguri di Buon Natale 2023 e Felice Anno 2024 - ormai prossimi -, accompagnati dall'auspicio di serenità, buona salute e ogni desiderato bene.

Con fierezza sottolineo l'autorevole presenza dell'Onorevole Paola Frassinetti, Sottosegretario di Stato del Ministero dell'Istruzione del Dott. Rosario Mancino, Coordinatore Provinciale dell'Onorevole Frassinetti, ai quali rivolgo il più sentito ringraziamento per essere intervenuti e dare, così, ancora più lustro alla serata e alla Sezione, presso cui la loro visita sarebbe, oltremodo, molto, molto gradita.

Concomitanti impegni istituzionali non hanno consentito la partecipazione del Generale di Corpo d'Armata (c.a.) Pietro Ciani - Medaglia d'Argento al Valor Militare - Presidente Nazionale dell'"A.N.F.I." che ha fatto giungere i più sentiti e fervidi voti augurali per il Santo Natale e per il Nuovo Anno. Gli intervenuti tutti ringraziano di cuore e ricambiano i graditissimi auguri con riconoscenza.

Per doverosa notizia partecipo che la Sezione, negli ultimi tempi, ha ricevuto numerose visite di Autorità civili e militari che hanno espresso parole di vivo apprezzamento per l'organizzazione e l'attività da essa svolta. Questo, oltre ad inorgogirci, contribuisce a confermare la commendevole efficienza della Sezione, accrescerne la visibilità e il prestigio e a spronarla a continuare sulla via ben tracciata dai nostri predecessori, cui va il nostro affettuoso pensiero di buon ricordo. Particolare rilievo hanno avuto, fra le tante, le visite di Mons. Mario DELPINI, Arcivescovo Metro-

polita di Milano; della Dott.ssa Patrizia PALMISANI, Prefetto di Monza; del Gen. C.A. Giuseppe ZAFARANA, già Comandante Generale della Guardia di Finanza; del Gen. C.A. Fabrizio CARRARINI, Comandante Interregionale Italia Nord-Occidentale; del Gen. D. Leandro CUZZOCREA, Comandante Regionale Lombardia; del Gen. D. Stefano SCREPANTI, già Comandante Regionale Lombardia; della Dott.ssa Maria Gabriella MARICONDA, Presidente del Tribunale di Monza; del Dott. Claudio GITTARDI, Procuratore della Repubblica di Monza; del Dott. Luca SANTAMBROGIO, Presidente della Provincia di Monza; del Dott. Paolo EVANGELISTA, Procuratore Regionale della Corte dei Conti.

Un cordiale saluto da parte della Sezione tutta desidero indirizzare al Col. t. SPEF Gerardo Marinelli, neo Comandante del locale Comando Provinciale della Guardia di Finanza -insediatosi l'11 settembre u.s.-, certo che il suo contributo sarà foriero di una sempre maggiore affermazione del nostro sodalizio, con la fattiva collaborazione del suo staff.

Al Col.t.ST Maurizio Querqui-al quale nel corso della serata verrà consegnato l'Attestato di Socio Benemerito dell'A.N.F.I.-, come ebbi ad esprimere in occasione della cessione del Comando Provinciale- nell'augurare un sereno e rigoglioso avvenire, colmo delle migliori soddisfazioni nel prestigioso incarico assunto al Comando Generale, manifestò la più sincera e completa gratitudine per il notevole contributo offerto alla Sezione, così da farla conoscere e crescere sempre più, con la sua qualificata, signorile vicinanza. Grazie di cuore Comandante, ad maiora semper. Aggiungo, con tutta franchezza, uno speciale, vivo ringraziamento alla Signora Alessandra -Gentile consorte del Comandante Querqui- per la gioviale, cordiale presenza.

È con molto piacere che partecipo la graditissima compartecipazione del Generale B. Serra Cosimo e del Generale B. Gianni Degaudenz, ai quali esprimo il più sentito ringraziamento, in attesa di riceverli presso la sede della Sezione.

Con gratitudine segnalo, altresì, la presenza-accompagnato dalla sua gentile consorte Signora Fiorella-dell'Ing. Graziano Pastori pittore, vero artista di eccezionale talento, di grande creatività ed originalità che ha tenuto mostre personali in Italia e all'estero, operando prevalentemente negli USA.

La sua pittura esprime la gioia, l'invenzione, la libertà. In segno di stima e considerazione pro "A.N.F.I.", l'Artista Pastori, per l'occasione, ha donato lo splendido quadro che vedete esposto qui in sala.

Colgo l'occasione per ricordare, doverosamente, l'Appuntato Giuseppe Chiofalo e il Brigadiere Carlo Ruggiero nostri stimatissimi, veterani associati, che ci hanno lasciati, rispettivamente il 30 settembre e il 19 novembre u.s..

In chiusura sono felice-anche perché possa prendere atto, tra l'altro, di quanto sopra esposto- di presentare il Dott. Cristiano Puglisi, stimatissimo Direttore Responsabile del "il CITTADINO" di Monza, che ringrazio per la graditissima, inaspettata partecipazione. A lui auguro un futuro di sempre maggiori affermazioni di successo professionale.

Nel corso della serata conviviale verrà consegnato l'attestato di riconoscenza conferito al S. Ten. Francesco Pecora, per aver partecipato all'attività sezionale con intelligente e lodevole impegno, generoso altruismo e concreta collaborazione.

Noi finanziari del passato vogliamo, attraverso questi incontri, rinsaldare quel legame con la tradizione storica dell'A.N.F.I., consci che stiamo vivendo un'epoca di profondi mutamenti.

Ancora tanti calorosi auguri e buone festività natalizie a tutti; possano essi portare gioia e felicità e restare per sempre: "La felicità è godersi il presente senza dipendere ansiosamente dal futuro" (Lucio Anneo Seneca).

T. Col. Michele Buccella, Presidente Sezione "A.N.F.I." di Monza

16 dicembre 2023 - Milano

Sede dell'Istituto "Nastro Azzurro" – Celebrazione della "Giornata del Decorato"

Presso la sede della Federazione Provinciale di Milano dell'Istituto del Nastro Azzurro, si è svolta la cerimonia della celebrazione della "Giornata del Decorato". L'evento è stato particolarmente suggestivo e significativo per il luogo dove si è svolta "Galleria degli Eroi" dove sono effigiati, con foto e motivazioni di M.O.V.M. riportate su pregiate pergamene, gli Eroi di tutte le Forze Armate.

In rappresentanza del nostro sodalizio vi erano: il Vice Presidente della Sezione Lombardia Gen. Div. Garelli Emanuele, il responsabile del Nucleo di Milano Ten. Col. Sollazzo Fernando, il Ten. Alfieri Lodovico e il Lgt Feline Giulio.



17 dicembre 2023 - San Vittore Olona (MI)

Scambio di auguri tra i componenti della Associazione Nazionale "Nastro Verde" decorati di Medaglia d'oro Mauriziana – sezione Lombardia

Nella giornata di domenica 17 dicembre u.s. oltre 50 Soci della Sezione Lombardia si sono dati appuntamento presso il ristorante "La Fornace" di San Vittore Olona (MI) per il consueto incontro per lo scambio di auguri in vista delle prossime festività Natalizie.

A fare gli onori di casa il Presi-



dente Gen. B. (GF) Gianni DEGAUDENZ ed il Vicepresidente Gen. D (CC) Emanuele GARRELLI.

La conviviale è stata organizzata congiuntamente alla Associazione Nazionale Cavalieri della Repubblica Italiana Sezione Milano con la partecipazione di alcuni Soci con Bandiera al seguito del Presidente della stessa Gen. B. CC Alberto BELLOTTI.

Gradito ospite il Presidente di Associarma/Assoarma Cav. Uff. Antonio Cortese.

Lo sviluppo della conviviale è stato preceduto dal saluto alle Bandiere Nastro Verde ed ANCRI e da un minuto di silenzio in memoria di tutti i Soci e loro famigliari scomparsi nel 2023. Successivamente il Presidente DEGAUDENZ ha illustrato brevemente i principali eventi che hanno caratterizzato la vita dell'Associazione e indicato le linee programmatiche per il prossimo anno.

Il pranzo si è concluso con il tradizionale taglio della torta e con l'omaggio alle signore presenti di un piccolo cadeau.

22 dicembre 2023-Legnano (MI)
Presentazione alla stampa locale nella sede di Associarma Legnano del calendario storico Mauriziano 2024

Presentato nella sede dell'Associarma/Assoarma di Legnano il Calendario Mauriziano 2024. Da I Cinquecento della battaglia di Dogali a La Polizia nel XX Secolo, 12 pillole di storia per non di-



menticare il lavoro delle Forze Armate negli anni. Tanti aneddoti e approfondimenti come quello de La Carica di Cavalleria dei Carabinieri nella battaglia di Pastrengo, arricchiscono la pubblicazione e, mese per mese, sarà così possibile fare un tuffo nel passato. Il Calendario, distribuito in questi giorni, accompagna gli auguri istituzionali dell'associazione del Nastro Verde alle autorità cittadine e regionali.

SEZIONE VERONA

11 Novembre 2023-Verona

La Sezione Verona alla Cerimonia a Valeggio sul Mincio.

La Sezione Verona è stata tra i protagonisti della Cerimonia che si è svolta il giorno 8 ottobre a Valeggio sul Mincio nell'occasione della Costituzione, a Valeggio, di una nuova Sottosezione della Associazione Nazionale Carristi, dedicata, con il relativo nuovo Labaro alla M.O.V.M. Ten. Col. Alberto Andreani e della inaugurazione – dopo il restauro – del Monumento ai Caduti Carristi e Artiglieri nel Parco Ichenhausen. Una Cerimonia articolata realizzata con ampia collaborazione: Associazioni Carristi, "Nastro Verde", Carabinieri, Gruppo Alpini e (tutt'altro che ultimo per importanza) il Comune di Valeggio. E' stata anche l'occasione per presentare l'Associazione Nazionale "Nastro Verde"-Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana – storia, motivazioni e condizioni del conferimento della Medaglia, finalità del Sodalizio - ai partecipanti ve-

nuti da altre Regioni e appartenenti ad altre Associazioni e/o Simpatizzanti. Nel corso della intensa mattinata è stata consegnato l'attestato di Fedeltà con relativo Medaglia d'oro al S. Ten. (CC) Giovanni Mattarello, eccezionale e attento collaboratore e Presidente – riconfermato - della Associazione Nazionale Carabinieri di Valeggio sul Mincio. Uno spazio importante è stato riservato ad una anteprima della presentazione del libro che ha raccolto gli elaborati concorrenti al XIII Raduno Nazionale dell'Associazione "Nastro Verde". "Oltre il concorso: un libro" Lo spessore storico, umano, letterario, etico e, nell'accezione etimologica (da polis nella portata che il termine ebbe nella Grecia classica) anche "politico" degli elaborati che hanno partecipato al Concorso Letterario Nazionale del XIII Raduno Nazionale del "Nastro Verde", va ben oltre il concorso. L'obiettivo di rendere pubblico, condivisibile il patrimonio di Memoria, di vissuti, di riflessioni, di "piccole storie" nel quadro ampio della storia nazionale e internazionale è alla base dell'iniziativa di raccogliere la ventina di elaborati in un libro: "La storia, le piccole storie che i manuali non raccontano". La lettura come via di accesso ai principi, ai valori, alle fatiche e al coraggio di chi ha scritto, per avvicinarsi, in punta dei piedi, all'anima di chi si racconta e, in qualche modo, anche alla propria. Il libro ha la presentazione del Presidente Nazionale AMM. D. Francesco Maria de Biase e la Prefazione del Presidente della Commissione di valutazione degli elaborati prof. Stefano Quaglia Dirigente Scolastico ed ex Dirigente dell'Ufficio Scolastico VII Verona (Provveditore agli Studi di Verona). La presentazione ufficiale sarà venerdì 15

dicembre p.v. nel Salone del Circolo Unificato dell'Esercito in Castelvechio, nel contesto di una mattinata dedicata ad un modo speciale di farsi gli auguri: storia, storie di vita, principi e valori della nostra Costituzione, Musica alle radici dell'impegno nel presente e per il futuro.

SEZIONE VENETO

23 settembre 2023-Montecchio Maggiore (VI)

Celebrazione del Centenario della Sezione ANC

La Sezione dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Montecchio Maggiore (VI) ha festeggiato il Centenario della sua fondazione in una bella e suggestiva cerimonia. Il Coordinatore Provinciale, Mar. Giovanni La Face, ed il Presidente Sezionale, Car. Renato Carazzato, hanno organizzato il 16° Raduno Provinciale ANC, al quale hanno partecipato soci di numerose sezioni e rappresentanze di altre Associazioni, compresa quella del Nastro Verde Sezione Veneto. Il Sindaco Gianfranco Trapula ha rilasciato alla Sezione il diploma di "Cittadinanza Onoraria", consegnato al Presidente. Il giorno precedente, nel Teatro San Pietro del luogo, si è svolto – per l'occasione – un concerto del Corpo Bandistico "Pietro Ceccato" e del Gruppo Musicisti di Vo di Brendola (VI). Nella stessa circostanza sono stati pre-

miati gli studenti di scuole locali vincitori del concorso indetto sulla "Figura del Carabiniere". La cerimonia si è svolta davanti al Monumento al Carabiniere, inaugurato il 06 aprile 2014, allorché venne svolto l'11° Raduno Regionale Veneto dell'Associazione Nazionale Carabinieri. Le Sezioni Storiche dell'Associazione in Italia sono risultate circa 50, di cui 12 in Veneto: Venezia (1892), Verona (1897), Conegliano (1900), Treviso (1901), Vicenza (1904), Padova (1905), Schio (1906), Portogruaro (1910), Vittorio Veneto (1919), Nogara (1922), Bassano del Grappa (1923) e Montecchio Maggiore (1923) (da una ricerca effettuata nel 2012 dell'allora Ispettore Regionale per il Veneto Gen. C. A. Nando Romeo Aniballi, Presidente Nazionale Emerito dell'Associazione Nazionale "Nastro Verde").

Il Gen. Aniballi (presidente emerito N.V. Nazionale), estensore del presente articolo, ha presenziato alla suddetta manifestazione.





4 novembre 2023-Vicenza

In occasione della Giornata Unità nazionale e Forze armate si è svolta in piazza dei Signori, la celebrazione per il giorno dell'Unità nazionale e la giornata delle Forze Armate, promosse dalla Prefettura con il Comune di Vicenza e il Coesp. La tradizionale cerimonia istituzionale è stata arricchita da vari momenti di intrattenimento rivolti al pubblico, dall'esecuzione di brani musicali alla consegna dei titoli onorifici della Repubblica, per terminare con le esibizioni dimostrative delle forze dell'ordine. La cerimonia istituzionale si è aperta con l'ingresso dei medaglieri e dei labari delle associazioni combattentistiche e d'arma. A seguire sono stati resi gli onori alle bandiere decorate e alla massima autorità, l'alzabandiera, gli onori ai caduti, i saluti e gli interventi delle autorità. Presenti alla cerimonia una rap-

presentanza della Sezione Veneto con il suo presidente Gen. C.A. Amedeo Sperotto.

11 novembre 2023-Vicenza

La Città di Vicenza ricorda il 79° anniversario dell'eccidio dei 10 Martiri, un tragico evento che risale all'11 novembre 1944 quando, nella località Ponte dei Marmi, oggi viale Dieci Martiri, i nazifascisti fucilarono per rappresaglia dieci giovani prelevati dalle carceri di Padova. Dopo la deposizione della corona d'alloro al Monumento alla Resistenza a Campo de Nane, il corteo ha raggiunto alle 11 viale Dieci Martiri. Dopo il saluto del Sindaco Giacomo Possamai sono seguiti interventi e letture a cura delle studentesse e degli studenti dell'I.T.I.S. Rossi e del Liceo Pigafetta. Alla cerimonia erano presenti le Associazioni del territorio, l'Anpi di Vicenza, le Associazioni Combattentistiche e d'Arma.



15 dicembre 2023-Vicenza

Si è tenuta presso il ristorante "Al Company" l'assemblea annuale dei soci e relative consorti della sezione regione Veneto. Apertura dei lavori con intervento del Presidente emerito nazionale Gen. C.A. (CC) Anibaldi e del vicepresidente sezione Col. (AM) Ciminna. A seguire cerimonia consegna Attestati e Meda-





glie Fedeltà e per i nuovi iscritti l'attestato di cavalierato Mauriziano.

La giornata si è conclusa con il pranzo sociale e lo scambio di auguri per le festività natalizie.

SEZIONE EMILIA ROMAGNA

1 settembre 2023-Parma

Nella prestigiosa sede del Comando Provinciale Carabinieri di Parma, il Gen. B. Massimo ZUCCHER, Comandante della Regione Carabinieri Emilia Romagna, ha proceduto alla consegna delle medaglie Mauriziane agli ufficiali e sottufficiali che hanno prestato onorevole servizio militare per la durata di 10 lustri.

Il Comandante della Regione Carabinieri Emilia Romagna, Gen. B. Massimo ZUCCHER, procede consegna la "Medaglia Mauriziana" agli Ufficiali e Sottufficiali del Comando Provinciale Carabinieri di Reggio Emilia. Alla cerimonia ha partecipato una rappresentanza della Sezione E.R. con Labaro Mauriziano.

5 Settembre 2023-Parma

Comando Provinciale Carabinieri Il S. Ten. (CC) Francesco MICELI, Consigliere Nazionale e Presidente della Sezione Emilia Romagna e delegazione Marche/Umbria, unitamente ai soci Luogotenente Francesco GULISANO e socio speciale Antonio LONGHI, consegna il diploma di Cavaliere Mauriziano e la tessera di adesione al sodalizio al Col. (CC) Andrea PACCHIAROTTI responsabile dell'Ufficio Comando del Comando Provinciale Carabinieri di Parma. Il Colonnello Pacchiarotti è stato insignito dell'alta onorificenza "Mauriziana" dal Comandante della Legione Carabinieri Emilia Romagna, Gen. Brig. Massimo ZUCCHER. Nel corso dei 10 lustri di onorevole carriera militare l'Ufficiale ha ricoperto numerosi incarichi sia sul territorio nazionale che fuori dai confini della





Patria, dando lustro e prestigio all'Arma dei Carabinieri ed all'Italia.

5 Ottobre 2023-Orvieto

Scuola Addestramento di Specializzazione della Guardia di Finanza – Orvieto

Il Generale di B. (GF) Marco LAI-NATI, Comandante della Legione Allievi, nella sala riunioni della Scuola Addestramento di Specializzazione della Guardia di Finanza di Orvieto, alla presenza di una rappresentanza del Corpo, ha insignito della onorificenza della Medaglia Mauriziana il Col. (GF) t.ISSMI Matteo SANTORO Comandante della Scuola, il Col. Michele Matteo SANTORO, il Luogotenente c.s. (GF) Francesco SERAFINI, in servizio ed i Luogotenenti c.s. (GF) in congedo Antonino LICOPOLI e Cesare CAPANNINI. Alla ceri-

monia era presente il labaro Maurizioano accompagnato dal Presidente della Sezione Emilia Romagna, S. Ten. (CC) Francesco MICELI ed il Gen. B. (CC) Giuseppe PASCULLI delegato per le regioni Marche/Umbria.

06 novembre 2023 - Berceto (Parma)

Il Presidente S. Ten. (CC) Francesco MICELI ed i componenti del Consiglio Direttivo della Sezione Emilia Romagna, il Generale D. (CC) Giuseppe PASCULLI delegato per le regioni Marche/Umbria, danno il benvenuto al Luogotenente (CC) Fabio DIDONE Comandante della Stazione Carabinieri di Berceto (Pr). Il sottufficiale è stato insignito dell'alta onorificenza nel corso di una cerimonia svoltasi nel dicembre 2022 dal Gen. (CC) Massimo ZUCCHER, Comandante della



Legione Carabinieri Emilia Romagna. Al Comandante Fabio DIDONE è stata rilasciata la tessera n° E-100-ER nonché il diploma di Cavaliere Maurizioano che vanno ad arricchire i numerosi altri riconoscimenti acquisiti nel corso dei 10 lustri di onorevole carriera militare.

31 dicembre 2023-Fano

Nella Parrocchia della "Santa Famiglia", quartiere di Fano 2 (PU) S.E.R. Mons. Andrea ANDREZZI, Vescovo di Fano, Fossombrone Cagli Pergola, ha concesso il "Ministero della Lettorato" nel cammino verso l'Ordine Sacro del Diaconato permanente al socio benemerito S. Ten. Umberto LORENZETTI della Delegazione Marche/Umbria. Sono certo di ben interpretare il pensiero di tutti i componenti del sodalizio ed auspico che il nostro Benemerito socio Umberto prosegua e completi il suo cammino spirituale e di Fede intrapreso.



SEZIONE ROMA LAZIO

23 settembre 2023-Roma

Festa di San Maurizio

La Sezione di Roma-Lazio ha commemorato la celebrazione del Santo Patrono sabato 23 settembre per consentire la partecipazione ai Mauriziani impegnati nel "servizio nonni". Cavalieri Mauriziani e le gentili Dame mauriziane si sono raccolti nella parrocchia militare della Cecchignola, Chiesa del Comprensorio, assistendo alla celebrazione della Santa Messa celebrata dal Cappellano Militare Don. Salvatore Nicotra.

La celebrazione è stata l'occasione per consegnare al Socio Simpatizzante Marco Marcelli la tessera di Socio Benemerito per l'attività svolta negli anni a favore della Sezione di Roma, nonostante gli impegni lavorativi.



23 settembre 2023-Roma

Pranzo Sociale in occasione delle celebrazioni di San Maurizio.

La Sezione di Roma, al termine della celebrazione eucaristica si è riunita presso "La Trincea" ristorante militare gestito dal RALOCE

(Raggruppamento Logistico Centrale) all'interno della Città Militare della Cecchignola. Al pranzo ha partecipato anche il Presidente Nazionale Ammiraglio Francesco Maria de Biase accompagnato dalla Gentile Consorte Luciana.



6 ottobre 2023-Roma

Caserma Salvo d'Acquisto in Roma, consegna delle Medaglie Mauriziane

Il giorno 6 ottobre, l'Associazione è stata invitata a presenziare alla consegna delle Medaglie Mauriziane che si è svolta presso la Caserma CC Salvo d'Acquisto. Il Vice Comandante Generale dell'Arma dei

Carabinieri, Generale di Corpo d'Armata CC Riccardo GALLETTA, nonché Comandante del Raggruppamento "Palidoro" ha consegnato la medaglia, inserita in un pregevole cofanetto, ai 23 neo insigniti.

Il Generale GALLETTA, ha presentato la figura di San Maurizio e ricordato la costituzione storica dell'onorificenza risalente a Re Carlo Alberto di Savoia.

Alla sobria ed elegante cerimonia è seguito un caffè



14 ottobre 2023-Roma

Votazioni per l'elezione della Delegata Referente Dama Mauriziana
Le Dame Mauriziane della Sezione di Roma-Lazio si sono riunite, presso la sala "Pagoda" del Circolo Sottufficiali M.M. di Roma- Tor di Quinto, per formalizzare l'elezione della Referente. Si è proposta una sola candidata



che è stata eletta all'unanimità. Erano presenti 11 Dame che hanno eletto, quale Delegata Referente per gli anni 2023-2027 la Dama Mauriziana Maria Grazia De Ciantis Felli, moglie del Gen.



B. Gabriele Felli, Consigliere di Sezione nonché Revisore Nazionale dei Conti.

E' seguita una cena sociale con taglio della Torta Associativa ed al termine le Dame presenti nono state omaggiate con un presente floreale.

16 ottobre 2023-Roma

Scuola Allievi Carabinieri Roma, Via Carlo Alberto Dalla Chiesa, consegna delle Medaglie Mauriziane

L'associazione è stata invitata a presenziare alla consegna delle Medaglie Mauriziane che si è svolta presso la Scuola Allievi Carabinieri di Roma, Il Comandante delle Scuole dell'Arma, Generale di Corpo d'Armata (CC) Giuseppe GOVERNALE ha consegnato la medaglia, inserita in un pregevole cofanetto, a tre Ufficiali Superiori neo insigniti. La cerimonia si è svolta nei locali del Circolo Ufficiali, nei quali sono raccolti preziosi cimeli che testimoniano la storia della Benemerita.

Il Generale GOVERNALE, ha brevemente presentato i pro-dromi dell'istituzione dell'onorificenza e si è complimentato con i decorati, ad uno ad uno, per il loro particolare ed onorevole curriculum professionale. Alla sobria ed elegante cerimonia è seguito un caffè. Il Nastro Verde era rappresen-



tato dal labaro della Sezione di Roma-Lazio scortato dal CA Alberto Trampus - Presidente di Sezione, dal Col. (AM) Luciano Casani -Vice Presidente e dal Gen. B. (CC) Giovanni Dellino - Consigliere.

8 novembre 2023-Tunisi

Sotto un primo cielo autunnale con clima ancora mite, si è svolta la commemorazione del Giorno dell'Unità Nazionale e la Giornata delle Forze Armate patrocinata dall'Addetto per la Difesa Capitano di Vascello Matteo Cusimano e dal suo staff, con la partecipazione di S.E. Fabrizio Saggio Ambasciatore d'Italia in Tunisia, autorità militari italiane, tunisine e le rappresentanze militari delle varie Ambasciate in Tunisia.

La cerimonia si è svolta presso la

stele di Takrouna, commemorativa della battaglia di Enfidaville, ultima battaglia in terra d'Africa del Contingente Italiano durante la seconda guerra mondiale.

E' stato un privilegio rappresentare l'Associazione Nazionale Nastro Verde – Sezione di Roma della quale faccio parte.

Con l'occasione, è stata inaugurata presso il plesso una targa commemorativa del 66° Reggimento Fanteria Aeromobili Trieste ed è stata presentata la neonata Sezione Tunisina dell'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia.

Lgt (MM) Antonio D'Eusebio

14 dicembre 2023-Roma

Stato Maggiore Marina, consegna Medaglie Mauriziane

Nella splendida cornice della biblioteca storica di Palazzo Marina si è svolta la cerimonia della con-



segna dei diplomi di concessione della Medaglia Mauriziana a 20 neo decorati dei vari gradi, Ufficiali Ammiragli, ufficiali superiori e Primi Luogotenenti. Alla cerimonia è stato invitato il Nastro Verde rappresentato dal Labaro della Sezione di Roma-Lazio scortato dal CA Alberto Trampus, Vice Presidente Nazionale e Presidente di Sezione dal Col. (AM) Luciano Casani, Vice Presidente della Sezione di Roma Lazio. La speaker della cerimonia ha illustrato brevemente le origini dell'onorificenza, dalla sua istituzione decretata da parte di Re Carlo Alberto di Savoia ed alla sua reintroduzione nel periodo repubblicano. La speaker ha inoltre citato l'Associazione Nazionale Nastro Verde.

Al termine della breve cerimonia è seguito un sobrio brindisi sia a favore dei neo insigniti che per gli auguri delle Festività Natalizie.

L'associazione Nastro Verde ha omaggiato l'Amm. Berutti Bergotto con una copia del n° 56 del Mauriziano ed una medaglia commemorativa.



14 dicembre 2023-Roma

I soci della Sezione ANNV Roma-Lazio si sono riuniti presso il ristorante "Location Tiffany" di Ciampino per gli auguri di Natale ed il Pranzo Sociale. I soci sono stati ricevuti dal Vice Presidente di Sezione Col. Luciano Casani che ha anche coordinato l'evento. Dopo l'Inno Nazionale è stato aperto l'aperitivo cui è seguito in pranzo. Al termine, alle Gentili Dame Mauriziane presenti è stato offerto un omaggio floreale.



SEZIONE SARDEGNA

16 aprile 2023-Settimo San Pietro Cerimonia religiosa

Su invito della sezione ANC di Sinnai, la Sezione Regionale Sardegna del Nastro Verde ha presenziato, con il Vicepresidente LGT (EI) Dott. Giovanni Maria



Piras e l'alfiere Lgt (AM) Ciro Gallo, alla cerimonia religiosa in suffragio del Brigadiere M.O.V.M. Enrico Zuddas, dei Soci e Socie e di tutti i Carabinieri defunti, presso la chiesa di San Pietro Apostolo in Settimo San Pietro (CA).

16 maggio 2023 - Cagliari

Incontro di lettura "una storia dimenticata"

La sezione Regionale Sardegna, in collaborazione con la sezione ANRAA di Cagliari e grazie alla disponibilità e all'impegno del nostro socio Massimo Mirabella, ha organizzato un incontro di lettura presso la biblioteca comunale di Is Mirrionis in Cagliari.

Il narratore di questa "Storia dimenticata" è stato il socio effettivo nonché ex presidente della sezione Sardegna Lgt (AM) Massimo Mirabella che ha brillantemente narrato un episodio tragico avvenuto a Cagliari durante la seconda guerra mondiale rievocandolo attraverso le vicende dei suoi protagonisti. Di seguito un brevissimo sunto dell'evento: «Quel 4 dicembre del 1942, con la guerra al suo terzo inverno, un velivolo da ricognizione FIAT RS14 della 287^a Squadriglia Autonoma di Elmas, decollò da Elmas e si diresse verso il mare aperto per compiere la sua missione. Dopo molte ore di pattugliamento, l'idrovolante si riaffacciò sul golfo e puntò verso l'idroscalo di Elmas virando verso destra e forse in quella fase qualcosa andò storto.

L'aeroplano si abbatté su un edi-



Il Lgt Mirabella intento a narrare la storia



Lgt Ciro Gallo, Lgt Massimo Mirabella e Lgt Giovanni M. Piras

ficio situato in via Santa Eulalia, 36 e nell'incidente perirono tutti i militari dell'equipaggio e cinque civili. Questo episodio dimenticato fu un piccolo e luttuoso evento nel più grande e tragico mosaico della guerra».

5 giugno 2023 - Cagliari

Celebrazione 209° annuale di fondazione dell'arma dei carabinieri

Il 5 giugno u.s. su invito del Comandante la Legione Carabinieri Sardegna, il Vicepresidente, LGT (EI) Dott. Giovanni Maria Piras, ha rappresentato la sezione regionale Sardegna del Nastro Verde in occasione della celebrazione del 209° di fondazione dell'Arma dei Carabinieri. Nel corso della cerimonia sono stati premiati 45 Carabinieri protagonisti delle più importanti operazioni di servizio del 2022.

10 giugno 2023-Sinnai

Su invito del Presidente della sezione ANC di Sinnai, il Vicepresidente ANNV Sardegna, LGT (EI) Dott. Giovanni Maria Piras ha presenziato alla cerimonia religiosa in occasione della ricorrenza del 209° annuale di fondazione dell'Arma dei Carabinieri e del 103° anniversario



della concessione della prima M.O.V.M concessa alla bandiera dell'Arma dei Carabinieri svoltasi Presso la chiesa di Sant'Isidoro in Sinnai (CA).

9 giugno 2023- Cagliari

Giornata della Marina Militare

La Giornata della Marina Militare è stata festeggiata, presso la Base navale, con una cerimonia senza pubblico, alla presenza del comandante del Comando Marittimo Autonomo Ovest, Contrammiraglio Enrico Pacioni.

Con la Giornata della Marina la Forza Armata celebra l'anniversario dell'Azione di Premuda del 10 giugno 1918, una delle più significative e ardite azioni compiute sul mare durante la Prima guerra mondiale, quando i MAS 15 e 21 attaccarono una potente formazione navale austriaca.

La sezione dei due MAS, guidata dal Capitano di Corvetta Luigi Rizzo (capo sezione) e al comando rispettivamente del Capo Timoniere Armando Gori e del



Da destra: Ammiraglio Enrico Pacioni, Lgt Giovanni Maria Piras, CV(CP) Mario Valente, 1° Lgt Ciro Matuozzo

Guardiamarina Giuseppe Aonzo, affondò all'alba del 10 giugno 1918, la corazzata Szent Istvan (Santo Stefano).

Durante la cerimonia sono state consegnate le onorificenze ai militari che si sono distinti per ardire e coraggio.

La nostra sezione, invitata alla cerimonia, ha partecipato alla consegna delle Medaglie mauriziane.

17 giugno 2023 -Cagliari

50° anniversario di fondazione della sezione storia Sardegna

La Sezione Storica Regionale Sardegna è stata ufficialmente costituita nel corso dell'anno 1973 (dai documenti della Presidenza Nazionale risulta che sotto la data del 15 luglio 1971 la Sezione Regionale Sardegna era in via di costituzione e pertanto viene definita sezione storica ma venne costituita ufficialmente solo nel 1973).

Da ciò si evince che il 2023 è l'anno in cui ricorre il 50° anniversario di costituzione della Sezione e pertanto il Consiglio Direttivo Sezionale ha inteso fe-



Da sx si riconoscono i soci: PM Del Duchetto, Lgt De Pascali, Lgt Oliviero, Lgt Brianda, Lgt Leori, Col Casta



Da sx Lgt Piras Gesuino, Lgt Zarzana, TC Ciccirelli, Lgt Casula Giovanni, Lgt Pacelli



Don Claudio Cera ex Lgt (AM) oggi Sacerdote; Presidente Lgt (AM) Giuseppe Tornusciolo; Consigliere Lgt (AM) Pietro Nonnis



Il Presidente Lgt Giuseppe Tornusciolo e il Vicepresidente Lgt (EI) Dott. Giovanni Maria Piras assieme alla nostra Socia, Prof.ssa Maria Palmieri, vedova del Generale (EI) Mazzarella



Lgt (AM) Giuseppe Tornusciolo Lgt (AM) Sebastiano Brianda (Delegato Sarrabus) Lgt (EI) Giuseppe Leori



Taglio della torta da parte del nostro Segretario M.Ilo 1^ Classe Sc (AM) Salvatore Ristaldi assieme al Lgt Tornusciolo

steggiare questi primi cinquanta anni con un evento conviviale. L'evento, particolarmente sobrio visto le scarse finanze della sezione, è stato festeggiato con un pranzo che si è tenuto al ristorante "SA CARDIGA E SU SCHIRONI, nel corso del quale sono state consegnate attestazioni di lode, diplomi di Cavaliere Maurizio e Medaglie di fedeltà associativa.

23 giugno 2023- Cagliari

249° Anniversario di Fondazione della Guardia di Finanza

La sezione regionale Sardegna del Nastro Verde ha presenziato, con il proprio Labaro, alla cerimonia per il 249° annuale di fondazione della Guardia di Finanza svoltasi presso la caserma "Finanz. M.A.V.M. Efisio Satta" alla presenza del Comandante regionale della Sardegna, Generale di Brigata Claudio Bolognese.



Il Labaro con Lgt G.M. Piras e Lgt Giuseppe Tornusciolo

9 settembre 2023-Golfo dell'Asinara

Cerimonia commemorativa per l'80° anniversario dell'affondamento della corazzata Roma



Corazzata ROMA

Fu una giornata concitata quella dell'8 settembre del 1943 a bordo della corazzata Roma, erano passate poche ore da quando il generale Eisenhower aveva annunciato via radio al mondo la resa dell'Italia. Alla Spezia e Genova gli equipaggi della squadra da battaglia compreso l'Ammiraglio Carlo Bergamini appresero dell'armistizio e quest'ultimo convocò immediatamente a bordo della corazzata Roma gli ammiragli ed i comandanti delle divisioni e delle unità sotto il suo comando. Avuta conferma che non era prevista la cessione delle navi italiane né che queste avrebbero dovuto ammainare la bandiera e attenendosi agli ordini ricevuti, prima di lasciare che ogni ammiraglio e comandante raggiungesse il proprio posto di comando, concluse la riunione con le parole che di seguito riporto:

...DITE TUTTO QUESTO AI VOSTRI UOMINI. ESSI SAPRANNO TROVARE NEI LORO CUORI GENEROSI LA FORZA DI ACCETTARE QUESTO SACRIFICIO.

DITE LORO CHE I 39 MESI DI GUERRA CHE INSIEME ABBIAMO COMBATTUTO, ORA PER ORA NELL'IMPARI LOTTA, CHE LE NAVI AFFONDATE LOTTANDO STRENUAMENTE, CHE I MORTI GLORIOSI, HANNO CONQUISTATO ALLA MARINA IL RISPETTO E L'AMMIRAZIONE DELL'AVVERSARIO. E LA FLOTTA, CHE FINO AD UN'ORA FA ERA PRONTA A MUOVERE CONTRO DI ESSO PUÒ, ORA CHE L'INTERESSE DELLA PATRIA LO ESIGE, ANDARE INCONTRO AL VINCITORE CON LE BANDIERE AL VENTO E POSSONO I SUOI UOMINI TENERE BEN ALTA LA FRONTE.

NON ERA QUESTA LA VIA IMMAGINATA.

MA QUESTA VIA DOBBIAMO NOI PRENDERE ORA, SENZA ESITARE, PERCHÉ CIÒ CHE CONTA NELLA STORIA DEI POPOLI NON SONO I SOGNI, LE SPERANZE E LE NEGAZIONI DELLA REALTÀ, MA LA COSCIENZA DEL DOVERE COMPIUTO FINO IN FONDO, COSTI QUELLO CHE COSTI.

SOTTRARSI A QUESTO DOVERE SAREBBE FACILE, MA SAREBBE UN GESTO INGLORIOSO E SIGNIFICHEREBBE FERMARE LA NOSTRA VITA QUELLA DELL'INTERA NAZIONE E CHIUDERLA IN UN CERCHIO SENZA RISCATTO, SENZA RINASCITA, MAI PIÙ.

VERRÀ UN GIORNO IN CUI QUESTA FORZA VITALE DELLA MARINA SARÀ LA PIETRA ANGOLARE SULLA QUALE IL POPOLO ITALIANO SAPRÀ RIEDIFICARE PAZIENTEMENTE LE PROPRIE FORTUNE.

DITE TUTTO QUESTO AI VOSTRI UOMINI ED ESSI VI SEGUIRANNO OBBEDIENTI, COME SEMPRE VI HANNO SEGUITO NELLE ORE DELLE AZIONI PIENE DI PERICOLI."

(CONCLUSIONE DELL'AMM. CARLO BERGAMINI ALL'ULTIMO CONSIGLIO DI GUERRA A BORDO DI NAVE ROMA ALLE ORE 22:00 DELL'8 SETTEMBRE 1943)

Alle ore 23,00 l'ammiraglio Bergamini chiamò telefonicamente l'ammiraglio De Courten per informarlo che la squadra navale stava per salpare alla volta della



La Signora Maria Bergamini Loedler (nipote dell'Amm. Carlo Bergamini) in compagnia di Alberto Solimena Fontanella e sua figlia Camilla parenti del marinaio D.t. Corrado Fontanella

Maddalena in attesa di ulteriori disposizioni. Durante la navigazione a bordo della Roma giunse la notizia che alla Maddalena si stava combattendo e che anzi la piazzaforte stava per cadere in mano dei tedeschi. A quel punto Bergamini ritenendo compromessa la sua destinazione iniziale ordinò alla flotta di deviare a ponente della Corsica e della Sardegna nel tentativo di distanziarsi dalla costa e dalle basi aeree tedesche.

Alle 15,50 del giorno 9 settembre due Dornier Do 17k tedeschi vengono avvistati in avvicinamento alla formazione ed alle 16,10 non lasciarono scampo alla nave. Con due ordigni radioguidati infierirono sulla corazzata, due esplosioni devastanti, la prima vicino alla murata di dritta, l'altra sul torrione, fecero colare a picco l'ammiraglia della flotta italiana e con essa sparirono tra i flutti 1393 uomini del suo equipaggio.

Sfruttando la totale assenza della protezione aerea promessa per quelle ore, i tedeschi affondarono altre due navi, i cacciatorpediniere, Da Noli e Vivaldi. In totale perirono tra le acque dell'Asinara 1529 marinai della Marina Militare.

Ottant'anni dopo su quello stesso punto, alla presenza del Capo dello Stato Sergio Mattarella, e del Ministro della Difesa Guido Crosetto a bordo della portaerei Cavour, la Marina Militare, rappresentata da tutti i suoi vertici più importanti e dalle massime cariche istituzionali regionali e locali della Sardegna, si è voluto rendere un commosso omaggio a tutti i caduti di quella tragica vicenda. Essi furono insieme a tanti altri militari italiani i primi martiri che, dall'Egeo ai Balcani e all'Italia stessa, seppero seguire fino in fondo la via dell'onore, tracciando con il loro



G. Ballazzini e Lgt M. Mirabella

sangue l'inizio della strada che porterà ad una Italia libera e democratica.

Ma è anche il giorno di Gustavo Ballazzini fuochista a bordo della corazzata Roma, l'ultimo dei sopravvissuti dei 622 reduci di quel disastro, vide attonito consumarsi una delle più spaventose tragedie della marineria italiana. Il suo è un racconto lucido e carico di orrore, in quel mare, oggi dall'apparenza sicuro e calmo, a poche miglia dall'Asinara, in pochi attimi si trasformò in un inferno di fuoco e fumo, relitti anneriti e corpi dilaniati dalle esplosioni causate dalle bombe teleguidate sganciate sulla corazzata. Bellazzini, marinaio fuochista, si salvò tuffandosi in mare. "Mi lanciai in mare quando l'acqua era ormai arrivata al trincarino, nuotai e raggiunsi una nave della scorta a duecento

metri di distanza, fui recuperato a bordo. Io sono qui ma il mio cuore è laggiù" ci dice, e con gli occhi indica un punto indefinito tra il Cavour ed un sommergibile che ci naviga di conserva. Non dimostra per nulla i suoi 102 anni dritto come un fuso, la mente sveglia ed uno sguardo vivido e scattante si concede per una stretta di mano, un abbraccio ed una foto un po' con tutti.

Accompagnato dalla figlia Giuseppina abbandona spesso e volentieri una sedia a rotella dove le premure dei suoi accompagnatori vorrebbero tenerlo. Facciamo una foto insieme ed una con tutti i famigliari dei caduti, per me è un onore immenso e sono sopraffatto dall'emozione.

La famiglia marinara oggi grazie alla Marina Militare rinnova in modo indissolubile quel senso di appartenenza che è la vera anima della nostra Forza Armata. Ascolto commuovendomi le storie dei familiari e nonostante gli ottanta anni trascorsi le vicende dei singoli ancora si tramandano tra le generazioni.

Come quella che i familiari del marinaio D.t. Corrado Fontanella mi hanno narrato.

Corrado era in licenza a Napoli e per raggiungere la sua città natale da La Spezia ci aveva impiegato 3 giorni, il 7 settembre ricevette l'ordine di rientrare a bordo e



Foto di gruppo con parenti delle vittime e l'ultimo superstita al centro con il Lgt. Massimo Mirabella

questa volta per raggiungere la sua nave ci impiegò meno di un giorno, puntuale si rimbarcò sulla corazzata Roma perché quello riteneva essere il suo dovere, il suo posto, in quel momento, in quei giorni pieni di incertezze poteva essere solo accanto agli altri marinai, accanto al suo capo centrale, mai immaginando che di lì a poco lo attendeva inesorabile il suo appuntamento con il destino. Evocare, raccontare per non dimenticare anche le vicende dei singoli dà spessore ed umanità al potere della memoria, rappresenta in un solo termine, "la forza della storia", un patrimonio indissolubile da custodire con cura che lega vecchi e nuovi marinai. Ed è proprio ai più giovani a coloro che ancora oggi indossano con immutato orgoglio la nostra uniforme che vorrei dedicare qualche riga. Vorrei ringraziare tutto l'equipaggio di nave Cavour che nelle azioni, nei modi, nei gesti e negli sguardi ci hanno accolti e assistiti con un garbo ed un rispetto ammirevole. L'organizzazione perfetta che ha cadenzato e segnato tutta la giornata di noi ospiti



Lgt. (MM) Massimo Mirabella con Alberto Solimena Fontanella parente del caduto marinaio D.T. Corrado Fontanella



giunti a bordo, non è stata solo frutto di collaudate tecniche, traspariva nei modi e negli sguardi un coinvolgimento emotivo evidente. Grazie donne ed uomini di nave Cavour. BRAVO ZULU.(*). Sono stato tra gli ultimi a lasciare Nave Cavour ma i saluti sono continuati a terra nei pressi della Capitaneria di Porto di Porto Torres, ancora qualche abbraccio e numeri di telefono da memorizzare mentre si spegneva nella dolce aria serale qualche flebile "non perdiamoci di vista". Mentre ripiegavo il suolino con le effigi di San Maurizio non ho potuto non ripercorrere le mille emozioni che questa giornata mi ha regalato. Spero di aver ben rappresentato lo spirito "Mauriziano" il suo senso di fratellanza ed il forte vincolo affettivo che ci lega alle nostre Forze Armate e alle nostre Istituzioni e ringrazio la nostra associazione per avermi dato modo di vivere tutto questo.

(*) **BRAVO ZULU**- La combinazione delle bandiere internazionale dei segnali nautici, Bravo e Zulu è un segnale navale trasmesso appunto tramite bandiere o via radio che significa "Ben fatto principalmente nel lavoro di squadra" (Well done and great job!).

9 settembre 2023 Calasetta – Isola di Sant'Antioco – Arcipelago del Sulcis

Il 22 settembre in occasione della festa del Patrono della città (e anche nostro Patrono) San Maurizio, una delegazione della nostra sezione è stata invitata a presenziare alla Santa Messa e alla processione in onore del Santo.

La Santa messa si è tenuta nella chiesa di San Maurizio martire, patrono del paese, consacrata nel 1839. L'edificio a tre navate ospita il dipinto murario della parabola della pesca miracolosa, opera dell'artista Jorg Schreyogg.



1^ fila da sx: Lgt Giuseppe Leori, la Sindaca di Calasetta Avv. Claudia Mura, Assessore Mauro Avvenente (in rappresentanza del Sindaco di Genova), Dottoressa Rita Campobasso (in rappresentanza della municipalità di Ponente VII di Pegli).

2^ fila da sx: Lgt Sebastiano Brianda (Delegato Sarabus), Lgt Dr. Giovanni Maria Piras (Vicepresidente), M.llo Scelto Giuliano Manca (Consigliere), Lgt Antonio Paccelli (Delegato Carbonia-Iglesias), Lgt Mario De Pascali

Nel pomeriggio si è svolta la Processione per le vie della cittadina. La domanda sorge spontanea. Perché tra i partecipanti ci sono i rappresentanti di Genova? La breve storia seguente chiarisce l'arcano.

"Verso la metà del 1500 un gruppo di liguri, partiti da Pegli (sobborgo della metropoli di Genova) partirono per la piccola isola di Tabarka vicina alla costa della Tunisia, al seguito dei Lomellini, cospicuo casato genovese, che aveva avuto una concessione sul posto, per praticare commerci e la pesca del corallo.

Alla metà del 1700, essendo divenuta meno redditizia la pesca del corallo, ed essendo peggiorati i rapporti con i tunisini, i coloni abbandonarono la Tunisia e ottennero dal re di Sardegna le concessioni a costituire due insediamenti; il primo, nel 1738, nell'isola di San Pietro, dove venne costituita Carloforte, ed il se-

condo, quello di Calasetta, in una parte pressoché disabitata dell'isola di Sant'Antioco.

Il Re, Carlo Emanuele III di Savoia, affidò così all'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, che nel 1758 aveva ottenuto in feudo la parte nord-occidentale del territorio dell'Isola di Sant'Antioco, il compito di guidare l'insediamento di Calasetta.

Dalla fine del 1700 ad oggi la comunità calasettana ha mantenuto, quasi costantemente, sistemi di organizzazione sociale di origine tabarchina (linguaggio e tradizioni marinesche), come Carloforte, ma con la differenza di subire anche l'influenza della cultura sarda proveniente dalla vicina cittadina di Sant'Antioco. Il 27 maggio 2006 Calasetta è stato riconosciuto come comune onorario dalla Provincia di Genova in virtù dei legami storici, economici e culturali con il capoluogo ligure. È inoltre gemellata con Genova Pegli dal 2006."

14 settembre 2023 – Cagliari

Avvicendamento al Comando del Battaglione Trasmissioni "Gennargentu"

Si è svolto a Cagliari presso la Caserma Riva di Villasanta l'avvicendamento al Comando del 47° Battaglione trasmissioni "Gennargentu" dell'Esercito Italiano.

La nostra Sezione era presente con il Labaro. In foto l'alfiere Maresciallo Magg. A (EI) Giovanni Sirigu e il Vicepresidente Lgt. (EI) Giovanni Maria PIRAS.

31 ottobre 2023 - Sinnai

60° Anniversario in Onore della Madonna di Loreto

Il 31 ottobre u.s. nella chiesa di Santa Barbara in Sinnai è stata festeggiata la Madonna di Loreto Patrona degli aviatori.

La sezione regionale Sardegna ha presenziato con una rappresentanza munita di Labaro.



Il Vicepresidente Lgt. (EI) Giovanni Maria Piras, l'alfiere 1° Lgt. (EI) Giuseppe Leori, la Vicesindaca di Sinnai Dott.ssa Maria Barbara PUSCEDDU e i colleghi dell'Aeronautica

2 novembre 2023 -Cagliari

Sacrario Militare- Commemorazione dei Defunti

Si è svolta la cerimonia di commemorazione dei defunti presso il Sacrario Militare del cimitero di San Michele in Cagliari. La sezione regionale Sardegna, assieme alle rappresentanze delle altre Forze Armate e Associazioni militari, ha reso onore ai caduti di tutte le guerre. La cerimonia è stata presieduta dal Comandante del Comando Militare Esercito Sardegna, Generale di Brigata Stefano Scanu.



Il Vicepresidente Lgt (EI) Giovanni Piras e l'alfiere Lgt (AM) Ciro Gallo

4 novembre 2023 – Cagliari

Giorno dell'unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate

Presso la calata Delogu del porto di Cagliari si è celebrato in forma solenne, alla presenza del Presidente della Repubblica,



il giorno dell'Unità Nazionale e la giornata delle Forze Armate. la sezione regionale Sardegna ha partecipato con il Labaro, l'Alfiere 1° Lgt. Giuseppe LEORI, il Vicepresidente Lgt. Giovanni Maria PIRAS e altri soci della sezione.

24 novembre 2023-CAGLIARI

Caserma Attilio Mereu – Cambio Comando al Reggimento Logistico "Sassari"

Il Col. Luca Lupo cede il Comando al Col. Eugenio Fortunato.

Il Colonnello Eugenio Fortunato è il nuovo comandante del Reggimento logistico "Sassari".

La cerimonia di avvicendamento con il Colonnello Luca Lupo, è stata presieduta dal Comandante della Brigata SASSARI,



L'alfiere 1° Lgt. (E.I.) LEORI Giuseppe e il gonfalone della città di Cagliari



Il Vicepresidente Lgt (EI) Giovanni Piras e l'alfiere Lgt (AM) Ciro Gallo

Generale Stefano Messina, nella caserma "MOVIM Attilio Mereu" di Cagliari, alla presenza di autorità civili, religiose e militari del capoluogo.

Sul piazzale della caserma, oltre alla Bandiera di Guerra del Reggimento, decorata di Croce d'Argento al Merito dell'Esercito per lo straordinario contributo dato dal reparto durante l'emergenza pandemica, erano schierati il Battaglione "Cremona", pedina operativa del Reggimento, la Banda della Brigata SASSARI, il gonfalone della città di Cagliari, decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare e i labari delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

4 dicembre 2023- Cagliari

Comando Marina Ovest – Santa Barbara e Consegna Medaglie Mauriziane

Il 4 novembre in occasione di Santa Barbara Patrona della Marina, presso il Comando marittimo autonomo ovest - Marina Ovest di Cagliari, sono state consegnate alcune onorificenze tra le quali anche la medaglia Mauriziana. La nostra Sezione ha come sempre presenziato all'evento. La cerimonia è stata presieduta dall'Ammiraglio Enrico Pacioni Comandante di Marina Ovest.



CF Simeone Praolini, Lgt (EI) Dr Giovanni Maria Piras, Ammiraglio Enrico Pacioni

SEZIONE BARI

13 settembre 2023-Bari

Presso la Caserma – Scuola AA. FF. - " M.O. V. Brig. A. De Falco – Fin. Sc. A. Sottile " si è svolta la cerimonia di " Cessione ed asunzione del Comando della Legione Allievi ".

L'avvicendamento fra il Gen. D. Giuseppe Gerli – destinazione Comando Generale di Roma – al suo posto il Gen. B. Marco Lainati: ha presieduto l'Ispettore

per gli Istituti di Istruzione della Guardia di Finanza, Generale C.A. Sebastiano Galdino, Comandante in Seconda della Guardia di Finanza. Il Gen. B. Lainati proviene dal Comando Generale di Roma dove ha ricoperto l'incarico di Capo del V° Reparto Comunicazioni e Relazioni Esterne e portavoce del Comandante Generale di C.A. Andrea De Gennaro, oltre che diversi incarichi apicali operativi in Regione Veneto e presso il Ministero delle Economie e Finanze.

Dopo i saluti di rito il Gen. GERLI ha espresso riconoscenza e simpatia per la città di Bari e la Puglia ed ha illustrato le tappe di anni intensi di lavoro.

Il Gen. B. LAINATI dopo i saluti di rito ha sottolineato che trattasi della sua prima esperienza a Bari e quindi il "primo giorno di scuola". Un ritorno nel settore di formazione degli AA.FF. dopo 35 anni in quanto ha iniziato la carriera proprio presso la Scuola AA.FF. Alpini a Predazzo.

Dopo i saluti di rito ha preso la parola il Gen. C.A. GALDINO che ha sottolineato gli ottimi risultati conseguiti dal Generale GERLI che ha superato egregiamente tutti i livelli di efficienza ed efficacia conseguendo ottimi risultati : non ha mancato di menzionare l'eccellente attività organizzativa posta in essere dal Gen. Gerli durante il periodo pandemico mentre erano presenti solo 500 AA FF mentre oggi sono schierati oltre 900 del 22° Corso "M.B.V. GdF App. Tommaso Coletta".

Presenti le Associazioni Combattentistiche e d'Arma Carabinieri, Associazione Marinai, Arma Aeronautica, 'Esercito, Associazione Sottufficiali di Bari e della Guardia di Finanza con i rispettivi labari, i Gonfaloni della Regione Puglia, del Comune di Bari e



Gr. Uff. Luigi MONNO ed il Segretario della Sezione Interprovinciale di Bari Lgt. Antonio MORO.

La nostra Associazione è stata rappresentata dal Gen. di Brigata. (AM) Carlo ADAMO, in sostituzione del Presidente C.A. Michele DAMMICCO.

Il nostro labaro è stato scortato dal Lgt. (GC) Antonio MORO e dal Socio Simpatizzante Grande Ufficiale Dott. Luigi MONNO.

Gr. Uff. Luigi MONNO

13 settembre 2023-Roma

Camera Dei Deputati Presentazione Del Libro " L'infame Legge - Storia Della Camorra In Puglia - Autore Stefano Decarolis Giornalista Sottufficiale Nei Carabinieri. Il DECAROLIS, socio speciale della Sezione Nastro Verde di

Bari autore del libro "L'Infame Legge" ha richiesto la partecipazione del Presidente della sezione barese alla Camera dei Deputati dove si è svolta la presentazione del suo interessante lavoro. Ma leggiamo la presentazione del libro:

"Una storia che comincia nelle fumose cantine e bettole baresi, dove picciotti e camorristi usavano incontrarsi. Siamo alla fine dell'Ottocento. E da qui che parte il lavoro di ricerca dell'autore che, in quasi dieci anni di ricerche e dopo avere consultato più di ottomila documenti, ha ricostruito le vicende che hanno portato alla nascita della malavita organizzata in Puglia, un fenomeno che cammina a braccetto con lo sviluppo delle altre organizzazioni criminali che oggi gestiscono traffici ed affari in tutto il mondo.

La costruzione del lessico mafioso, i codici di comportamento, gli omicidi, i processi. il libro, con metodo scientifico unito ad una passione appassionante, delinea il volto inquietante della malavita organizzata".

Il già Procuratore antimafia di Bari e Foggia Dott. Giuseppe VOLPE nella sua prefazione al libro esalta la passione, le ricerche e gli studi dell'autore che,

spulciando le carte dell'Archivio dello Stato di Trani, ha reperito la documentazione di un processo relativo ad una associazione per delinquere (definita in sentenza " SOCIETAS SCELE-RUM") operante a BARLETTA dal 1885 all'Agosto 1889:

Associazione che, per le caratteristiche accertate, in particolare la pratica di violenze e minacce in grado di determinare assoggettamento della popolazione per effetto della forza intimidatrice, al motto e con parola d'ordine "l'infame legge", oggi definiremmo senza esitazione di stampo mafioso.

Il Procuratore VOLPE così conclude: " La società di Picciotti di Barletta" (questa la denominazione dell'associazione criminale) subì un duro colpo per le condanne pesanti, che riguardarono ben 105 dei 116 originari imputati.

D'altro canto, le prove furono addirittura documentali, se è vero che i Carabinieri Reali in due distinte occasioni sequestrarono statuti contenenti le regole della camorra barlettana in gran parte ispirate ad analoghe disposizioni prescrittive destinate alla picciotteria calabrese.

Inutile sottolineare la straordinaria attualità di quelle antiche regole, tramandate sino ai nostri giorni e ancora vive in tante moderne associazioni mafiose, pugliesi e non".

E' seguito un interessante dibattito tra gli intervenuti quali la Dott.ssa Chiara COLOSIMO, Presidente della Commissione Parlamentare Antimafia, il Dott. Roberto ROSSI, Procuratore Distrettuale Antimafia Bari e Foggia, il Dott. Marco LACARRA, Consigliere Regionale della Regione Puglia, il dotto. Ubaldo PAGANO della Commissione Parlamentare per l'Infanzia e l'Adolescenza.



Moderatore il Dott. Daniele ROTONDO giornalista parlamentare del TG 2.

Cerimonia nuziale del 24.09.2023 in Torrebelticino

Alle ore 16.30 del 24 settembre 2023, in Torrebelticino (VI) piccolo centro urbano sito alle pendici del Monte Pasubio, nelle



Prealpi Vicentine, nella sala consiliare di quel Comune, il Lgt. C.S. CC (cong.) Donato Summa, indossando la divisa sociale dei Cavalieri Mauriziani, come da desiderio degli sposi, ha celebrato il matrimonio civile tra l'Alpino (cong.) Carlo RUZZON, membro della Protezione Civile Alpina e la sig.ra Paola POLLI, figlia quest'ultima dell'ex capogruppo della sezione A.N.A. di Recoaro Terme(VI).

La cerimonia tenutasi alla presenza dei numerosi amici, parenti e concittadini si è svolta in serenità ed allegria terminando dopo il rito delle firme con le parole del poeta Orazio " nunc est bibendum" con trasferimento in un bar per un'allegria bicchierata per poi concludersi con la cena nuziale. La popola-



zione locale incuriosita dall'uniforme del celebrante ha commentato favorevolmente la circostanza, essendo San Maurizio un Santo caro a quelle genti, in quanto è il Protettore del Corpo degli Alpini.

28 settembre 2023-Trani

Caserna Lolli Ghetti
Il Presidente della Sezione Amm. Michele DAMMICCO, accompagnato dal Segretario Luogotenente Antonio MORO con labaro ha partecipato alla consegna di n. 2 Medaglie Mauriziane. La cerimonia è iniziata subito dopo l'alzabandiera alla presenza del 9^a Reggimento Fanteria schierato nella Piazza d'Armi della Caserna LOLLI GHETTI. Il Comandante Col. Luca CARBONETTI, unitamente al Presidente Ammiraglio DAMMICCO ha consegnato gli attestati al 1° Luogotenente Luca TUNDO e al Sergente Maggiore Aiutante Alfonso STRAMACCHIA. I due Sottufficiali, subito dopo la



cerimonia, hanno espresso il desiderio di volersi iscriversi alla nostra Associazione.

E' stata illustrata al Reggimento schierato l'importanza ed il valore della Medaglia Mauriziana e al termine è stato offerto un "Vin donnear".

Amm. Michele DAMMICCO

4 ottobre 2023-Monopoli (BA)

La Sezione di Bari ha organizzato il suo annuale pranzo sociale presso la città di Monopoli. Questo evento, atteso con impazienza da numerosi membri e amici simpatizzanti dell'associazione, ha rappresentato una giornata di solidarietà, gratitudine e cameratismo.

Il pranzo sociale è stato un mo-



mento eccezionale per i partecipanti per riunirsi e rafforzare i legami tra i veterani militari e le loro famiglie. L'evento è iniziato con una cerimonia di apertura, durante la quale sono state onorate le vite e i servizi dei soci scomparsi. Questo momento di riflessione ha sottolineato l'importanza di ricordare e onorare coloro che hanno dato tanto per il loro Paese.

Dopo la cerimonia, i partecipanti hanno potuto godere di un delizioso pranzo,

con un menu appositamente preparato per l'occasione. I piatti erano una festa per i sensi, e la cucina del Ristorante "PIERINO L'INGLESE" ha ricevuto ampi elogi dai presenti.

Durante il pranzo, sono stati anche consegnati gli Attestati di fedeltà e due attestati di Cavaliere Mauriziano ai soci che hanno dimostrato eccezionale dedizione e servizio alla comunità e all'associazione:

Attestati di Cavaliere Mauriziano: 1° Lgt. (EI) Giovanni PORCARO, 1° Lgt. (EI) Luigi BRUCOLI. e Aiutante (MM) Vito ANGELILLO.

Attestati di Fedeltà: Col. MASTRANGELO, App. DAMMICCO, S. Ten. (CC) POVIA, 1° Lgt. (EI) GENTILE, Gen. (EI) LANGIANESE, Amm. CAZZOLLA, 1° Lgt. (MM) TROPIANO.

L'atmosfera durante il pranzo era carica di emozione e gratitudine. I partecipanti hanno avuto l'opportunità di condividere storie e esperienze, rafforzando i legami tra di loro. Molte famiglie erano presenti, testimoniando il sostegno continuo che le comunità forniscono ai veterani e alle loro famiglie.

In conclusione, il pranzo sociale della Sezione di Bari è stato un evento straordinario che ha celebrato il servizio e la dedizione di tutti i soci ed ha creato un'opportunità preziosa per la comu-

nità di condividere momenti di gioia e gratitudine. L'associazione continua a svolgere un ruolo fondamentale nel sostenere i valori delle Forze Armate e promuovere la loro vicinanza alla società e questo pranzo sociale è stato un esempio eccezionale di ciò che può essere realizzato attraverso il lavoro di gruppo e la solidarietà.

C.A. Michele DAMMICCO

11 ottobre 2023-Giovinazzo (BA)

Nella bella cittadina di Giovinazzo è stato presentato un bellissimo libro "La Storia Dimenticata, Navigazione e padroni della vela di Giovinazzo nel secolo XVIII".

L'autore, il C.A. Raffaele de GAETANO, Capitano di Lungo Corso e già Comandante in II^a della Capitaneria di Bari, ha voluto ricordare ai posteri le vicissitudini dei padri che dal mare trassero fortune ma subirono anche sventure, lottando con tenacia contro le avversità della vita e la furia delle tempeste.

Nella premessa l'Autore parla della storia di questi oscuri eroi del amare, da nessuna lapide ricordati, i cui nomi in nessun bronzo furono scolpiti, che tramandati all'ammirazione dei posteri, portano il pensiero a chi nel mare lasciò la vita per un fortunale, una disgrazia, un naufragio ricordando così la tragica scomparsa in mare di suo padre nel Mediterraneo mentre era al comando di una grande nave da pesca.

La presentazione si è conclusa con il saluto del Sindaco di Giovinazzo Dott. SOLLECITO e dell'Ammiraglio Ispettore Capo Vincenzo MILILLO.

Erano presenti rappresentanti dell'ANMI e della Sezione Nastro Verde di Bari.

C.A. Michele DAMMICCO

11 ottobre 2023- Bari

Nella splendida Basilica di San

Nicola, nel cuore della città vecchia di Bari si è svolta la Festa dell'Esercito.

L'arcivescovo Emerito Francesco CACUCCI ha officiato la messa solenne alla presenza dei massimi rappresentanti della Forze Armate, di Polizia, del sindaco De Caro e del Prefetto.

Su invito del Comandante ESERCITO PUGLIA Colonnello MORO erano presenti per la sezione di Bari il Presidente Ammiraglio Michele DAMMICCO, il Segretario con labaro Luogotenente Antonio MORO e il socio 1° Luogotenente Paracadutista Raffaele GENTILE.

Era presente anche il 1° Luogotenente Saverio MENGOLI con labaro in rappresentanza della Sezione di Lecce Salento.

La PREGHIERA DEL SOLDATO ha concluso la solenne cerimonia.

C.A. Michele DAMMICCO

29 ottobre 2023-Taranto

Visita alla mostra Arsenale Marina Militare, Scuola sommergibili e castello Aragonese

La visita alla Mostra Storica dell'Arsenale M.M. è stata per noi Mauriziani e soci tutti una opportunità unica per una immersione nella storia e nelle tradizioni della Marina Militare portandoci così alla scoperta del ruolo cruciale che ha giocato per la difesa e la sicurezza del Paese. Inaugurata nel 1979 è ubicata all'interno di un antico edificio appartenente al primo gruppo di costruzioni dell'Arsenale. Fra i tanti cimeli esposti spiccava il timone della nave CRISTOFORO COLOMBO ed il suo specchio di poppa in legno intagliato. Abbiamo avuto così l'opportunità di ammirare nella loro bellezza e perfezione di vari modelli in scala di antiche navi a vela e di navi di epoca moderna, diverse delle quali costruite in Arsenale (Nave PUGLIA, NAVE QUARTO,

il traghetto MESSINA ed altri). Della Nave PUGLIA, la prima costruita in Arsenale erano esposti alcuni disegni originali, oltre alle foto dell'impostazione e del varo avvenuto nel 1898. L'arsenale è stata anche la fucina di talenti artistici e tecnici: i busti in gesso e bronzo raffiguranti il DUCA DEGLI ABRUZZI, l'ammiraglio BRIN, l'ammiraglio ACTON e il Generale VALLONE, sono stati modellati e fusi nell'officina fonderia, così come le riproduzioni di alcuni cannoni del XVIII° Secolo. Molto interesse ha suscitato il simulacro del SILURO A LENTA CORSA (il celebre "MAIALE") che testimonia le grandi imprese della Regia Marina durante la II^a Guerra Mondiale, legata ai nomi indimenticabili di TESEO TESEI e degli uomini della 10^a FLOTTIGLIA MAS.

Molto interessante la sezione riguardante i macchinari che annovera invenzioni e brevetti che evidenziano le competenze e l'intuito delle vecchie "MESTRANZE".

Molto ammirate sono state le due invenzioni del CAPO TECNICO PETRUZZI: "TIPO DI ACCOPPIAMENTO ANGOLARE" del 1947 e "L'APPARECCHIO PER LA TORNITURA IN POSTO DELLE PORTATE DEGLI ALBERI PROPULSORI DEL 1927", la macchina "NARDINOCCHI" del 1937, costruita per il controllo della guida siluri, il "SEGNALINEE METRICO" del 1894, il MISURATORE DI ATTRITO A STADERA, il "MISURATORE DI ATTRITO A BILANCIA, entrambi costruiti dal Capo Operaio RUSCIANO, infine le "PINZE PER IL TAGLIO E SALDATURA SUBACQUEA" ideata dell'operaio DE DONATO negli anni '30.

Molto interessanti le foto relative agli anni della "SCUOLA ALLIEVI OPERAI" un grande vivaio che ha preparato le maestranze agli

inizi degli anni '80. Adiacente alla mostra e comunicante con essa, si estende l'immensa SALA A TRACCIARE che ha rappresentato per lunghi anni il cuore delle costruzioni navali. Abbiamo ammirato ciò che resta del vecchio pavimento impostato su archi in muratura che permettevano il passaggio dell'aria al disotto del pino calpestabile. All'interno della SALA A TRACCIARE sono state ammirate in tutta la loro bellezza, antiche macchine da lavoro e una collezione di armi da guerra.

Al termine della visita, il Presidente dell'Associazione Medici Militari Ten. Medico Dott. Domenico PALLADINO unitamente allo scrivente presidente del Nastro Verde Bari hanno donato un gagliardetto alle due guide della Mostra Stefano VALENTE e Carmine ORLANDO con vivissimi ringraziamenti.

Grazie alla bella iniziativa del Comandante SANGIORGIO, con nostra grande sorpresa siamo giunti al Comando Sommergibili, visita da noi non prevista e non programmata, dove, grazie alla assistenza di due Sottufficiali, divisi in due gruppi, abbiamo visitato la SCUOLA SOMMERGIBILI che ha visto il nostro Presidente Nazionale Ammiraglio di Divisione Francesco Maria de BIASE, Direttore negli anni 1995 e 1996. I due Sottufficiali, istruttori della Scuola, hanno illustrato la formazione degli aspiranti sommergibilisti che, dopo il superamento delle visite mediche di idoneità specialistica, frequentano il Tirocinio Basico Sommergibili della durata di 11 settimane cui fa seguito un periodo di destinazione a bordo di 9 settimane durante il quale l'allievo sommergibilista approfondisce, mettendole in pratica, le nozioni precedentemente acquisite consentendo, attraverso l'attenta osservazione

del Comandante dell'Unità, la valutazione delle proprie attitudini ad operare sui sottomarini. Sono state illustrate le attrezzature di emergenza e tutta la strumentazione utilizzata per i corsi.

Dopo avere lasciato la banchina antistante la Scuola, ove erano ormeggiati 4 sommergibili, partenza per il Circolo Ufficiali e, dopo il pranzo, visita al Castello Aragonese con donazione di una targa al Comandante C.F. Carmelo Sangiorgio, Presidente della Sezione ANNV Puglia e Basilicata e successiva partenza per il rientro a Bari.

C.A. Michele Dammicco

31 ottobre 2023-Bari

Su invito del Colonnello Andrea CIPOLLA, Comandante del Reggimento Logistico PINEROLO (attualmente in area FOTER, alle dipendenze della Brigata Logistica di Proiezione) una rappresentanza della Sezione di Bari ha partecipato alla cerimonia di consegna delle Medaglie Mauriziane.



Dopo l'Alza bandiera, davanti al Reggimento schierato con fanfara e, alla presenza del Generale di Brigata Paolo SANDRI, Comandante della Brigata Meccanizzata PINEROLO e del Colonnello Andrea CIPOLLA Comandante del Reggimento Logistico PINEROLO, il Presidente C.A. Michele DAMMICCO e il Generale SANDRI hanno consegnato gli attestati Mauriziani al 1° Lgt. Marco MARIANO,



Roberto SCHIFANO, Giuseppe CENTONZE e Antonio LATINO. La cerimonia è proseguita con la consegna dell'Attestato di CAVALIERE MAURIZIANO al Generale SANDRI, al Colonnello CIPOLLA e al Capitano di Vascello delle Armi Navali, Ingegnere Pasquale Giorgio PALMENTURA, Direttore del centro di Programmazione della Marina Militare di Taranto (Centro responsabile per lo sviluppo e la gestione del software operativo dei sistemi di Comando e Controllo a bordo di tutte le unità navali italiane, nonché per lo sviluppo ed integrazione per i sistemi data link tattici).

Il Presidente DAMMICCO, unitamente al Segretario Lgt. MORO ed ai soci 1° LGT. (CC) SUMMA e 1° Lgt. (EI) CRISAFULLI ha espresso parole di ringraziamento per la calda accoglienza ricevuta nella grande base della Caserma Briscese.

Nella Caserma Briscese, motto "PER ASPERA ET DEVIAM AD METAM", ha sede il 10° Reggimento Trasporti, costituito nel

2001, a seguito della configurazione del 10° Reggimento Logistico di Supporto "APPIA" ne ha ereditato la Bandiera di Guerra con le sue tradizioni.

La Caserma "BRISCESE" è intitolata alla memoria della Medaglia d'Oro Caporale Magg. Donato BRISCESE, eroicamente caduto il 20 febbraio del 1942 sul fronte russo.

E' doveroso rivolgere al Colonnello CIPOLLA, prestigioso Comandante del Reggimento e al Sottufficiale di Corpo 1° Luogotenente Marco MARIANO VIVISIMI COMPLIMENTI PER LA PERFETTA CERIMONIA che ha rinsaldato la grande amicizia con il Nastro Verde erede di una grande tradizione.

*C. Ammiraglio
Michele DAMMICCO*

11 dicembre 2023 - Gioia del Colle

Festività Madonna di Loreto
Su invito del Colonnello Massimiliano POMIATO, Comandante dell'Aeroporto "Antonio RAMIREZ" di Gioia del Colle, sede del 36° Stormo Caccia, la Sezione di Bari con il Presidente C.A. Michele DAMMICCO, il Segretario e Tesoriere Maresciallo (MM) Antonio MORO e il rappresentante dei soci Simpatizzanti App. (CC) Francesco DAMMICCO hanno partecipato alla festività della Madonna di Loreto.

Dopo la S. Messa è seguito un Vermouth d'Onore al Circolo Ufficiali e un simpatico ed interessante incontro con alcuni piloti che ci hanno ricordato che, dal



campo di Gioia del Colle, la notte del 4 Ottobre 1917 partì una incursione aerea per raggiungere la base austriaca di CATTARO.

Partecipò all'azione GABRIELE D'ANNUNZIO con il distaccamento AR comandato dal Maggiore pilota Armando ARMANI. 14 velivoli da bombardamento CAPRONI partirono alle 2300 da Gioia del Colle e colpirono la flotta Austro Ungarica ancorata nelle Bocche di CATTARO. L'aeroporto di Gioia è stato il punto di riferimento di numerose missioni internazionali come la SHARP GUARD, DELIBERATE FORCE e JOINT GUARDIAN.

Al termine della cerimonia, in un clima di vivissima cordialità la rappresentanza ha salutato il Comandante POMIATO e la simpatica rappresentanza di Ufficiali e Sottufficiali.

C.A. Michele DAMMICCO

14 dicembre 2023-Fasano

Il Presidente della Sezione di Bari C.A. Michele DAMMICCO, unitamente al Segretario Maresciallo (MM) Antonio MORO ha reso visita alla Dott.ssa Maria Rosaria SPECIALE, Commissario Superiore Dirigente la Polizia Locale di FASANO, una bella cittadina della provincia di Brindisi sede del grande ZOO-SAFARI e famosa per una delle più longeve competizioni automobilistiche in salita del panorama Italiano.

L'invito è stato organizzato da 5 agenti della Polizia Locale recentemente iscritti al nostro sodalizio quali Soci Speciali:

- Ispettore Capo P.L.
Carmelo PETRELLA
- V. Commissario P.L.
Tommaso PETRELLA
- V. Ispettore P.L.
Giuseppe SCHIAVONE
- Sovrintendente Capo P.L.
Antonio RIBEZZI

- Agente P.L.

Massimo MOSCATO
Alla presenza della loro illustre Dirigente Dott.ssa SPECIALE è stato loro consegnata la tessera del NASTRO VERDE che ha accolto con vivo piacere i nuovi soci che con grande spirito di collaborazione hanno già richiesto il nostro intervento per organizzare, nelle scuole di Fasano, conferenze storiche a carattere nazionale e locale.

Un simpatico rinfresco ha concluso il nostro piacevole incontro.

C.A. Michele DAMMICCO

SEZIONE PUGLIA BASILICATA

24 novembre 2023-Taranto

Il Labaro della Sezione al Giuramento allievi della SVTAM



27 novembre 2023-Taranto

Riunione conviviale di un gruppo di soci, nella sala condominiale della Sezione



4 dicembre 2023-Taranto

Santa Barbara Padrona della M.M. e dei VV.FF.

Vigili del fuoco stanno per lanciarsi dagli spalti del Castello



Aragonese per srotolare il Tricolore Nazionale.

4 dicembre 2023-Taranto

Celebrazione della Santa Barbara Padrona della M.M. e dei VV.FF. nella Cattedrale di Taranto.



Il Labaro della Sezione Nastro Verde con "Alfiere C.F. Angelo SOLITO" e "Scorta Dama Mauriziana Rita Romeo" Vicino alla statua di Santa Barbara.

SEZIONE LECCE SALENTO

4 dicembre 2023-Brindisi

Festa Santa Barbara Brigata Marina Militare Brindisi

In occasione dei festeggiamenti in onore di "Santa Barbara", pa-



trona della Marina Militare e di tutti coloro che operano con il fuoco, la Brigata Marina San Marco, di stanza a Brindisi, ha tenuto una assemblea generale presso la Caserma "Ermanno Carlotto". Durante l'evento il Contrammiraglio Massimiliano Graziuso, in forma solenne, ha consegnato agli Ufficiali e Sottufficiali neo insigniti gli attestati della Medaglia Mauriziana, una cerimonia austera e raccolta, nobilitata dall'intense parole pronunciate dal Comandante Graziuso il quale ha voluto al suo fianco per la consegna degli attestati il Presidente della Sezione Lecce -Salento Lgt. Saverio Mengoli e il suo Vice 1°Lgt Cav. Maurizio Fattizzo.

La cerimonia si concludeva con il pranzo di corpo.

A fine cerimonia ai neo insigniti è stata consegnata una lettera con cenni storici della Ass. Naz. Nastro Verde e modulo per adesione al sodalizio.





SEZIONE CALABRIA

22 settembre 2023-Reggio Calabria

Cerimonia di consegna di Medaglie Mauriziane

Nel giorno della festa di San Maurizio, il Comandante della Legione Carabinieri Calabria, Generale di Divisione Pietro Francesco Salsano, ha consegnato i diplomi per il conferimento della Medaglia Mauriziana, sottoscritti dal Ministro della Difesa e concessi dal Presidente della Repubblica. La Medaglia d'Oro Mauriziana al merito di dieci lustri di carriera militare, fu istituita da Re Carlo Alberto nel 1839 perché fossero riconosciuti eccezionali pregi conseguiti durante il periodo di comando e durante il perdurare degli anni di servizio.

La solenne e sobria cerimonia a Catanzaro, presso il Comando della Legione Carabinieri, alla presenza degli Ufficiali e Sottufficiali della sede schierati per l'occasione, laddove il Generale D. Pietro Francesco Salsano, assistito dal Presidente della Sezione Calabria, Capitano Cosimo Sframeli, ha conferito ai seguenti Ufficiali e Sottufficiali l'attestato della preziosa onorificenza.

1. Col Raffaele Giovinazzo, comandante provinciale CC Crotone;
2. Ten. Col. Luigi Di Santo, capo ufficio comando Provinciale CC Cosenza;
3. Cap. Salvatore Carbone, comandante N.O.R. Compagnia CC Girifalco (CZ);
4. Lgt c.s. Pio Croce, comandante N.O.R. Compagnia CC San Marco Argentano (CS);
5. Lgt c.s. Francesco Paolo Zaccaria, comandante N.C. Compagnia CC Girifalco (CZ);
6. Lgt c.s. Francesco Prochilo, comandante in s.v. N.I. Gruppo CC Lamezia Terme (CZ);
7. Lgt c.s. Francesco Pati, comandante Stazione CC Reggio Calabria P.le;
8. Lgt c.s. Pietro Antonio PIZZATI, comandante in s.v. N.I. Gruppo CC Locri (RC);
9. Lgt c.s. LUIGI Zeccardo, comandante Stazione CC Sidero Marina (RC);
10. Lgt c.s. Carlo Livia, comandante Stazione CC Condofuri San Carlo (RC);
11. Lgt Antonio Domenico Ierino, addetto squadra comando R.S.M. CC Reggio Calabria;
12. Lgt Antonio Grandinetti, comandante Stazione San Sosti (CS);
13. Mar Magg Giovanni Colaprisca, capo sezione O.L. comando Provinciale Crotone;
14. Mar Giuseppe Aiello, in congedo.

La Medaglia d'Oro Mauriziana, con effigie di San Maurizio, simboleggia il guerriero a cavallo che, secondo la tradizione, riproduce quella intagliata sull'anello, di forma ovale in pietra d'agata, appartenuto allo stesso San Maurizio. Il colore verde del nastro della decorazione richiama la croce verde raffigurata sul

petto e sullo scudo dei Cavalieri dell'ordine di San Lazzaro, ordine di monaci ospitalieri per la cura dei lebbrosi, riconosciuto nel 1255 e unificato a quello di San Maurizio con Bolla papale del 1572.

San Maurizio, Patrono dei Cavalieri Mauriziani e degli Alpini, nacque intorno al 250 d.C. da genitori pagani. Fu al comando della Legione Tebana, composta da egiziani cristiani, posizionata a difesa dei confini dell'Impero Romano. Nei primi anni del 300 la Legione venne inviata sulle Alpi, per ordine di Massimiano, con il compito di contrastare gli attacchi dei marcomanni e per combattere le popolazioni del Vallese perché si erano convertite al cristianesimo. Il Generale Maurizio si oppose e subì la decimazione dei suoi soldati per non abiurare la religione cristiana; decimazione ripetuta più volte sino all'uccisione di buona parte dei soldati, iniziando da Maurizio. La leggenda dice che la Legione fosse formata da 6.666 uomini. L'elevatissimo senso del dovere verso la religione cristiana, sfociato in un drammatico epilogo, fece eco tra le Alpi e, pertanto, venne eretto un piccolo santuario nel luogo del martirio, il quale prese il nome di San Maurizio (Saint Maurice), nel cantone svizzero del Vallese.

Radiosa occasione di riconoscersi e ritrovarsi nei preziosi valori custoditi per secoli dall'Arma dei Carabinieri. Così la memoria e gli onori a coloro che alla Patria hanno sacrificato gli anni più belli e i propri sogni ancora tutti da vivere senza nulla chiedere in cambio. Come i ricordi della solitudine di quando eravamo giovani in Aspromonte, che accompagnava le notti dei più coraggiosi e che strozzava la gola dei più forti. Le radici pro-

fonde soprattutto oggi consentono un nuovo fiorire, alimentando e vivificando le certezze profetiche della nostra Istituzione, che è l'Arma dei Carabinieri.

Il Lgt GERMANA' Sebastiano, Segretario della Sezione ANNV Calabria e le "Dame Mauriziane", Teresa Tassone e Donatella Neri, hanno partecipato alla cerimonia, impreziosendo la manifestazione.

I Militari decorati soffiavano un vento nuovo di freschezza nelle fila delle Forze Armate per il privilegio di ricevere l'ambita, preziosa e meritata decorazione.

Santa Messa nel pomeriggio a Reggio Calabria presso il Tempio della Vittoria (San Giorgio al Corso), officiata dal parroco don Nuccio Cannizzaro in onore di San Maurizio e in memoria di tutti i caduti che donarono la propria vita alla Patria, compiendo olocausto.

Cap. Cosimo Sframeli

15 novembre 2023 - Reggio Calabria

Cerimonia di consegna Medaglia Mauriziana

"Come le acque scorra il diritto e la giustizia come un torrente perenne" (Amos).

I contributi umani e gli sforzi militari sono preziosi e mai insignificanti. Non si può misurare l'efficacia o i risultati degli sforzi calcolando quanto si investe in essi perché il movente della fatica che richiedono è lo spirito assoluto da raggiungere. Il coraggio e il valore hanno le tinte di una farfalla che sfiora e vola via, il segreto è cogliere il brivido della carezza sulla pelle.

Presso la Caserma "Fava - Garofalo", Comando della Scuola Allievi Carabinieri di Reggio Calabria, durante una sobria e solenne cerimonia, il Comandante delle Scuole Carabinieri



d'Italia, Generale C.A. Giuseppe Governale, ha consegnato la Medaglia Mauriziana, concessa dal Presidente della Repubblica, al Luogotenente C.S. Stefano Maressa, Comandante di Squadra, insegnante e istruttore di tiro presso la 2^a Compagnia dello stesso Istituto militare di formazione. Alla manifestazione sono stati presenti il Comandante Interregionale Carabinieri "Culquaber", Generale C.A. Giovanni Truglio; il Comandante della Scuola Allievi Carabinieri di Reggio Calabria, Colonnello Vittorio Carrara; il Comandante della 2^a Compagnia, Capitano Ignazio Buda; il Presidente dell'Associazione Nazionale "Nastro Verde" Calabria, Capitano Cosimo Sframeli, nonché i Consiglieri del direttivo "Nastro Verde", S. Tenente (GdF) Amerigo Della Valle, 1° Luogotenente (MM) Matteo Donado, Luogotenente (CC) Sebastiano Germanà.

Il Luogotenente C.S. Stefano Maressa è stato decorato della pregevole medaglia per la lodevole e meritevole sua condotta durante il servizio d'istituto prestato a difesa della Legge e delle Istituzioni dello Stato. Per la gente, tra la gente, con la gente. Un riconoscimento istituito da

Re Carlo Alberto nel 1839, al merito di dieci lustri di carriera militare, nonché per eccezionali pregi conseguiti durante il periodo di comando e il perdurare degli anni di servizio. A seguire, in Piazza d'Armi della Scuola, è stato celebrato il giuramento, con apposizione degli "alamari", degli Allievi Carabinieri del 142° Corso intitolato al Carabiniere Andrea Marchini, decorato di M.O.V.M. con la seguente motivazione: "Carabiniere audace e valoroso acclamato caposquadra dai suoi partigiani, che lo vollero loro comandante, di ritorno in pattuglia da un'ardita missione compiuta oltre lo schieramento nemico, veniva attaccato da un reparto tedesco. Benché in condizioni di inferiorità numerica e benché ogni libertà di movimento fosse intralciata da un campo minato, accettava l'impari lotta e con indomito valore sosteneva l'urto nemico. Mutilato di un piede asportato dallo scoppio di una mina, vincendo lo strazio della carne ridotta a brandelli, con l'intenso fuoco del suo mitra fronteggiava per due ore l'avversario incitando con l'esempio e con la parola i suoi compagni a resistere fino all'estremo per non abbandonare i compagni feriti. Colpito a





morte cadeva eroe con la fronte rivolta verso il nemico, confermando e perpetuando con l'offerta della sua vita le nobili tradizioni dell'Arma dei Carabinieri che ha per credo abnegazione, dovere e sacrificio. – Monte Carchio (Toscana), 15 dicembre 1944".

La memoria e gli onori a coloro che alla Patria hanno sacrificato gli anni più belli, nonché il sogno dell'esistenza ancora tutta da vivere senza nulla chiedere in cambio; strappati troppo presto al dolce abbraccio della vita da un macigno che ha tentato di soffocare anche il cuore. La solitudine ha accompagnato i più coraggiosi e l'emozione ha tentato di strozzare la gola dei più forti. Poi verrà la sera e tutti saremo giudicati sull'amore.

Cap. Cosimo Sframeli

Ottobre 2023-Sila

Dame e Cavalieri Calabresi in weekend in Sila

Un agire diverso da quello faccendiero, spettacolare, aziendale. Un agire fine, attento ai gemiti dello spirito, che ama il piccolo e l'invisibile. Un agire che ritrova lo stile e l'energia di un amore forte e paziente, capace di donare senza nulla chiedere in cambio. Amici che praticano la legalità, contro una rassegnazione e un moralismo interpretato, a favore di una società che celebra i giovani in virtù del proprio passato, presente e avvenire.

Nel mese di ottobre, Dame e Cavalieri Mauriziani del "Nastro Verde" Calabria, ricchi di passione e di amore per la Patria, in raduno nell'Altipiano montano della Sila, presso il Distaccamento Aeronautico Montescuro "Aerostello Silano", per una gita culturale - ricreativa.

All'appello hanno risposto Soci e Amici: Cosimo Sframeli, Donatella Neri, Sebastiano Germanà, Teresa Tassone, Antonino Provazza, Rosalba Labate, Americo Della Valle, Antonella Suraci, Paolo Catona, Maria Alfosetti, Matteo Donato, Concetta Mangraniti, Cristina Donato, Davide Barbieri, Antonia Laganà, Corrado Latella, Anna Borghini, Roberto Latella, Concetta Merico, Corrado Latella, Antonio Rocca, Mariella Verre, Domenico Cicco, Concetta Santoro, Giacomo Forte, Maria Sabrina Apollinaro, Angelo Siclari, Paolo Del Giudice, Sebastiano Morabito.

Nel weekend, visita a Camigliatello Silano, al centro Cupone, al

Lago Cecita, a San Giovanni in Fiore. L'occasione migliore per eseguire escursioni nei sentieri sterrati e impervi, godendo di luoghi incontaminati e ricchi di fascino e di memoria.

Il rancio, preparato dai cuochi della base militare, annaffiato da ottimo vino, è stato "ottimo e abbondante", e apprezzato da tutti.

Domenica pomeriggio, accompagnati dal maestoso volteggiare di aquile e falchi librarsi nell'azzurro del cielo, la famiglia Mauriziana della Calabria, serena e felice di aver convissuto intensi momenti di gratificante amalgama, si sono lasciati salutandosi con un ripetuto e lungo "GHERI - GHERI - GHEZ", l'onomato-



peico grido dell'aquila vibratamente echeggiato per le circostanti valli, prima di ritornare a casa e alla vita di tutti i giorni, aspettando la prossima adunata.

Capitano (CC) Cosimo Sframeli



16 dicembre 2023-Reggio Calabria

Assemblea dei Cavalieri Mauriziani

Presso la sala convegno del ristorante "Terrazze Le Rose", gestito da Enzo e Nino Cuzzola, è stato consegnato il Diploma di Benemerenzia (Elogio e Lode) Mauriziano a personalità del mondo civile, militare e religioso distinte per il loro agire fine e attento ai gemiti dello spirito, amando il piccolo e l'invisibile con stile e forte energia e amore paziente, capaci di donare senza nulla mai chiedere in cambio. Personalità che praticano la legalità, ricercando la giustizia, contro una rassegnazione e un moralismo interpretato, a favore di una società che celebra in virtù del passato, del presente e dell'avvenire.

1) Comm. Prof. Dott. Eduardo Lamberti Castronuovo: "Affermato e brillante professionista, attento giornalista, nel 2000 è stato insignito dal Presidente della Repubblica della onorificenza di Commendatore al Merito della Repubblica Italiana. Già Presidente dell'Ordine Nazionale dei Biologi, dal 1979 nella città di Reggio Calabria dirige l'Istituto Clinico diagnostico reggino "Raffaele De Blasi", considerata la più importante struttura nel settore del Mezzogiorno d'Italia. Nel 1990 fonda il periodico "Qui Reggio" e dal 1998 è editore dell'emittente televisiva "Reggio Tv". Relatore a numerosi convegni nazionali e internazionali, scrive numerose pubblicazioni, promuovendo costanti e diverse attività sociali e culturali fra cui la fondazione dell'Orchestra Sinfonica di Reggio Calabria. Molteplici i riconoscimenti per meriti culturali, scientifici e politici. Eclettico leader, attento ai bisogni del prossimo, con l'esempio e risolutezza, esprime una vi-

brante tensione ideale, sottolineando ed evidenziando la speranza che la società civile, attraverso una coinvolgente esigenza di riscatto, schiuda un avvenire migliore alle odierne e future generazioni, scevre da qualsiasi forma di condizionamento. Lodevole l'impegno e il fattivo contributo formativo e sociale profuso nella Città Metropolitana di Reggio Calabria, soprattutto nei territori caratterizzati da un alto indice di criminalità organizzata di tipo 'ndranghetistico, affermando con instancabile forza i principi di legalità, giustizia e libertà. Ideali e valori custoditi accuratamente da questa Associazione Combattentistica e d'Arma".

2) Reverendo Don Luigi Cannizzo: "Parroco della comunità cristiana della chiesa "Santa Maria della Candelora" di Reggio Calabria, insignito di prestigiosi e nobili ordini cavallereschi ecclesiastici, è cappellano del Supremus Militaris Ordo Hospitalarius Sancti Ioannis Hierosolymitani Rhodiensis et Melitensis della Città. Testimone del nostro tempo, destinatario di riconoscimenti e premi, ribadisce le persistenti preoccupazioni comuni della "zizzania" mafiosa della 'ndrangheta, impegnando l'opera sacerdotale ad annunciare il Vangelo della salvezza ad ogni uomo, senza stancarsi mai di chiamare ciascuno alla conversione, al pentimento, alla conversione, alla riparazione, al ritorno a Cristo. Indica con sobrietà e semplicità il cammino che conduce alla salvezza dell'anima. Encomiabile ed esemplare l'impegno religioso e civile, tanto più la competenza e la serietà con cui svolge la propria missione. Ideali e valori perseveranti e tutelati da questa Associazione Combattentistica e d'Arma "Nastro Verde"".

3) Comm. S. Tenente dei Carabinieri Francesco Vitale: "Insignito dal Presidente della Repubblica della onorificenza di Commendatore al Merito della Repubblica Italiana, ha servito la Patria in armi nelle fila dell'Arma dei Carabinieri. Con equilibrio e determinazione, con onore e amor proprio, è riuscito a coniugare coraggio e spirito di servizio, culto del dovere e religione per l'Istituzione di appartenenza. In situazioni ambientali avverse, ha contrastato il crimine organizzato con solerzia e operosità, assolvendo i compiti affidatigli con slancio e passione. Ha retto meritoriamente molteplici Nuclei Cinofili, concludendo l'attività professionale a Vibo Valentia. Decano del "Nastro Verde" Calabria, è un monito per le generazioni a venire, esempio di lealtà, amore e attaccamento ai valori e principi di legalità e giustizia perdurati dalla nostra Associazione Combattentistica e d'Arma".

4) Cav. Giuseppe Tripodi: "Cavaliere del Sacro Ordine Costantiniano di San Giorgio, Presidente dell'Associazione Turistica Pro-Loco della Città di Reggio Calabria, membro del Consiglio direttivo della Protezione Civile comunale, a lui si devono il Premio Internazionale "Bronzi di Riace" e il Premio Nazionale "Reggio Calabria Day". Nel 1976, collabora Padre Aurelio Cannizzaro, missionario della congregazione "Fratelli di San Francesco Saverio", a realizzare il Parco della Mondialità a Gallico Superiore di Reggio Calabria. Dispensa opportuni ed efficaci sostegni culturali per il bene della società, in speciale modo nella Città Metropolitana di Reggio Calabria, affinché non prevalgano scellerate e inquinanti forze criminali. Meritorio l'impegno, la competenza e la serietà con cui

difende e diffonde i principi di legalità e giustizia, evidenziando esempio per la gente di Calabria. Ideali e valori salvaguardati e custoditi da questa Associazione Combattentistica e d'Arma".

5) Uff. Cav. Colonnello E.I. Tito Ivaldi: "Ufficiale di raffinata cultura e di versatile intelligenza, decano del "Nastro Verde" Calabria, è stato insignito dal Presidente della Repubblica dell'onorificenza di Cavaliere e Ufficiale al merito della Repubblica Italiana. Per avere concretato, con grande rigore e illuminata competenza, la propria missione di militare. Per avere donato il suo prezioso contributo interpretativo di comandante dell'Esercito Italiano al servizio della Patria. Per avere coltivato, con passione, l'impegno civile, sostanziandolo di concrete iniziative di alto profilo culturale e sociale a favore anche della Città Metropolitana di Reggio Calabria di cui può essere considerato uno dei figli migliori. Per avere con fervore profuso ovunque il valore delle regole, ispirandosi alla Costituzione Italiana a salvaguardia del bene supremo che è la libertà. Esempi di lealtà alle Istituzioni e di amore alle genti, nonché di attaccamento ai principi, valori e ideali custoditi dalla nostra Associazione Combattentistica e d'Arma".

6) Dott. Antonio Francesco Fa raone: "Dirigente medico presso il Reparto del Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza del Grande Ospedale Metropolitano di Reggio Calabria, nonché componente della Fondazione onlus "Gesù Misericordioso" - Associazione Medici Italiani Volontari, ha prestato la propria opera nel campo profughi di Chaplina in Bosnia. Cavaliere della Chiesa Cattolica Ortodossa Assiro Caldeo, espleta volontariato come barelliere e medico durante i pel-

legrinaggi annuali a Lourdes e a Loreto. Decorato al valore sportivo, ha offerto il suo sapere nel Pronto Soccorso aeroportuale della Croce Rossa Italiana di Reggio Calabria. Durante il volo sulla tratta Roma Tel Aviv ha soccorso e salvato da morte certa una passeggera colta da improvviso coma diabetico, disimpegnando il comandante dell'aeromobile da un atterraggio di emergenza nell'aeroporto di Atene. Mani libere e schiena dritta, utilizza la dottrina per garantire salute e benessere alla comunità, spiccando per competenza e professionalità. Onora il giuramento di Ippocrate, dedicandosi con spirito di servizio ai bisognosi e ispirandosi ai valori etici di vita e mai soggiacendo a interessi personali. Esempio di straordinaria dedizione al dovere. Ideali e valori conseguiti dalla nostra Associazione Nazionale Combattentistica e d'Arma "Nastro Verde".

7) Cav. Maresciallo "A" dei Carabinieri Antonio Spanò: "Comandante audace e valoroso, galantuomo discreto e altruista, ha rappresentando e servendo in armi la Patria con trascinate esempio e reggendo meritoriamente comandi Stazione carabinieri in territori calabresi devastati dal crimine organizzato. Con equilibrio e determinazione, con onore e amor proprio, ha mitizzato il coraggio e il sacrificio, il culto del dovere e la religione per l'Arma dei Carabinieri. In situazioni ambientali contrarie, in Calabria, ha combattuto la 'ndrangheta e ogni forma di violenza, concludendo l'attività professionale in servizio al comando della caserma di Gargnano sul Garda. Decorato dell'onorificenza della Medaglia d'Oro Mauriziana dal Presidente della Repubblica, è tra i decani dell'Associazione Nazionale "Nastro Verde" della Calabria. Un esem-

pio di lealtà, amore e attaccamento ai principi, valori e ideali perseverati e custoditi dalla nostra Associazione Combattentistica e d'Arma".

8) Prof. Biagio Ricciardi: "Ufficiale medico in servizio di leva nella Marina Militare, è medico chirurgo specialista in malattie dell'Apparato Digerente e Nefrologia, già ricercatore presso l'Istituto Pluridisciplinare di Clinica Medica I dell'Università di Messina e Direttore U.O.C. di Nefrologia e Dialisi degli ospedali di Milazzo, Barcellona, Patti, Lipari e Taormina. Ha insegnato presso la Scuola di Specializzazione di Nefrologia dell'Università di Messina ed è autore di numerose pubblicazioni. Continua l'attività chirurgica giacché Direttore Sanitario del Centro Dialisi "Diaverrum" di Barcellona P.G. Volontario del Corpo Italiano di Soccorso del Sovrano Militare Ordine di Malta e della Protezione Civile, svolge la delicata opera di "cittadino attivo" per il bene della collettività. Commendatore dell'Ordine Melitense (SMOM), impegna la propria vita perché si concretizzi il dono inestimabile della libertà dal bisogno. Encomiabile l'impegno, la competenza e la serietà con cui svolge i delicati compiti, che evidenziano un esempio per la gente del Sud. Principi, valori e ideali condivisi da questa Associazione Combattentistica e d'Arma".

Italiani Militari Internati

9) Capitano Regio Esercito Antonino Neri (in Memoria): "Ufficiale del Regio Esercito, destinato al 48° Reggimento Artiglieria da Campagna Mobilitato della Divisione "Taro", partecipò alle operazioni della II Guerra Mondiale in territori Balcani, frontiera Greco-Albanese e Francia, riportando ferite in combattimento a quota 1260 in Albania.

Proclamato l'Armistizio dell'8 settembre 1943, fu catturato dai tedeschi e deportato, tra le tante prigionie, nel Campo di concentramento Oflag 83 di Wietzen-dorf, in Germania, internato n. 8638 e, finalmente, rimpatriato il 28 agosto 1945. Riconosciuto l'ardimento e l'audacia, sia in battaglia sia durante la detenzione nei lager, fu decorato di tre Croci al Merito di Guerra. Volitivo e tenace, assertore convinto della potenza dello spirito, durante la prigionia conservò le certezze e, erigendosi con fierezza alla tradizione militare, non collaborò con il nemico per non offuscare la limpidezza delle nobili tradizioni di onore. Erano atavici vessilli di onesta fede e di sacro amore di Patria, patrimonio alle generazioni future, che infiorarono la dura e radiosa via della redenzione e della libertà. Insignito dal Capo dello Stato dell'onorificenza "Stella al Merito del Lavoro", conservò intatta la mistica dedizione al dovere intesa nel senso più alto e più vasto. Il suo coraggio fu autentico eroismo di vita. Virtù, fede ed esempio perseveranti e custoditi rigorosamente da questa Associazione Combattentistica e d'Arma".

Il Presidente Nazionale Ammiraglio D. Francesco Maria de Biase, ha concesso l'onorificenza di "Cavaliere Mauriziano" al Lgt c.s. (CC) Giacomo Forte, al 1° Lgt (MM) Davide Barbieri, al 1° Mar Lgt MM Domenico Calipari, Lgt c.s. (CC) Alfio Francesco Calì. Consegnati i Diplomi di Fedeltà: Medaglia d'Oro al Cap. (CC) Cosimo Sframeli; Medaglia d'Argento al Lgt (GdF) Pietro Chiofalo; Medaglia di Bronzo al 1° Mar. Lgt (MM) Vito Michele De Caro; Medaglia Bronzo al 2° Capo Aiutante Sebastiano Morabito; Medaglia di Bronzo al Lgt (GdF) Giovanni Crea; Medaglia



Bronzo al 1° Lgt (MM) Antonio Paparo; Medaglia di Bronzo al S. Ten. (CC) Agostino Stante. I Diplomi di Elogio e di Lode,

l'onorificenza e gli attestati sono stati consegnati dai componenti del direttivo "Nastro Verde" Calabria: Presidente, Cap. (CC) Co-

simo Sframeli e V. Presidente, S. Ten. (GdF) Amerigo Della Valle; Consiglieri Col. (GdF) Letterio Sciliberto, Lgt (EI) Vincenzo Ricciardi, Lgt (MM) Matteo Donado, Lgt (MM) Paolo Del Giudice, Lgt (MM) Angelo Siclari; Segretario Lgt (CC) Sebastiano Germanà. Sono state, quindi, consegnate le tessere alle "Dame Mauriziane", congiunte di Soci del "Nastro Verde".

E' il percorso di vita di ognuno di noi, impegnato a ricercare verità, a testimoniare legalità, ad affermare giustizia, a difendere libertà, unificando e conducendo l'eco del coraggio e della speranza. Il nostro compito è di tessere la tela per il riscatto del bene e battersi come leoni per conquistarlo e conservarlo.

Capitano CC Cosimo Sframeli

SEZIONE TRAPANI

24 ottobre 2023-Erice (TP)

Nei Giardini del Balio di Erice e precisamente nell'area antistante le Torri del Balio, si è svolta la rievocazione storica e la celebrazione dell'Anagoghia, ovvero la celebrazione del rito del volo/viaggio (partenza dalla SICILIA all'AFRICA) delle colombe, simbolo di gioia e di pace, che



oltre a scandire l'alternanza del ciclo delle stagioni, e in questo caso a sancire l'arrivo dell'inverno, testimonia il legame ancestrale ancor oggi fortissimo tra i territori di Erice e della Sicilia con la Tunisia e i paesi del Nord Africa. Il rito dell'Anagoghia, nonostante l'avvento e la diffusione del Cristianesimo, che ha cancellato gli antichi culti pagani, non è stato mai dimenticato ed è stato tramandato nel grande bagaglio di conoscenza trasmesso nei libri di storia e dalla tradizione popolare.

Il volo delle colombe, dunque, è un simbolo di unione delle due sponde del Mediterraneo, da Erice al Nord Africa, passando per l'antico castello di mare di Trapani, meglio conosciuto come "Colombaia".

Un viaggio legato anche al motivo della bellezza e dell'amore, visto che sulle ali delle colombe viaggiava la dea Venere, simbolo di purezza, rettitudine e pace.

Alla manifestazione hanno partecipato due rappresentanti del 1° Gruppo Volontariato Nastro Verde Trapani Svam, nelle persone del Presidente, Contrammiraglio (CP) Giovanni IOVINO e del Vicepresidente, Ispett. Sup. (PS) Sergio CANOVA, in divisa operativa, che hanno fornito il loro apporto in termini di assistenza e vigilanza alle varie fasi dell'evento.

Oltre al Prof. Salvatore Corso, famoso storico trapanese, che ha

ideato/organizzato la manifestazione unitamente al Prof. Giuseppe PUGLIA, rappresentante della locale Associazione "Ermes" onlus, erano presenti numerosi studenti di due Istituti scolastici di Erice, l'Istituto Alberghiero Ignazio & Vincenzo Florio e l'Istituto Comprensivo Pascoli-De Stefano, che, guidati dai loro professori ed accompagnati dai genitori, hanno partecipato attivamente alle varie fasi dell'evento con canti e recita di poesie inneggianti alla pace, che costituiva l'argomento principale della manifestazione.

Per il Comune di Erice ha partecipato l'Assessore Rossella Cosentino.

Nel corso della manifestazione si sono svolti giochi di terra e scambio di messaggi di pace.

Presso la sede della Lega Navale Italiana di Trapani, sita in località Lazzaretto, alle ore 1000 del 25.10.2023 si è svolta la manifestazione denominata Anagoghia, iniziativa di riambientazione culturale che rievoca le feste in occasione dell'arrivo a Trapani, presso la Colombaia (detta anche Torre Peliade o Castello di Mare, è un'antica fortezza medievale antistante il porto di Trapani, meta della migrazione delle colombe da/verso il mare, da cui ha origine il nome) e la successiva ripartenza verso il mare delle colombe, con destinazione Africa (Cartagine), che rappresenta la fine della bella



stagione e l'arrivo dell'inverno; detta manifestazione completa quella svolta il giorno precedente ad Erice.

A detto evento hanno partecipato, in divisa operativa, i soci CA (CP) Giovanni IOVINO, Presidente e Lgt. (MM) Giovanni SERRA, Consigliere e Segretario del 1° Gruppo Svam (Servizio Volontariato Associazione Mauriziani) di Trapani, invitato dal Prof. Salvatore Corso, famoso storico trapanese, che ha ideato detta manifestazione e dal Prof. Giuseppe Puglia, Pre-

sidente dell'Associazione Ermes onlus.

Alla manifestazione erano presenti, inoltre, il Sindaco di Trapani Rag. Giacomo TRANCHIDA e l'Avv. Nicola DI VITA Presidente della locale Sezione della Lega Navale Italiana che ospitava l'evento, gli insegnanti e gli studenti di due istituti scolastici di Trapani: l'Istituto Comprensivo Bassi-Catalano ed il Liceo Artistico Rosina Salvo. I Volontari del 1° Gruppo SVAM di Trapani hanno partecipato attivamente alla manifestazione, fornendo la

propria assistenza a persone ipovedenti, disabili e con difficoltà motorie, nella fattispecie il citato Prof. Corso, di anni 89, che camminava sostenendosi con un bastone e che necessitava di aiuto ed accompagnamento nel corso dell'evento, nonché evitando situazioni di pericolo per le persone e studenti presenti, data la vicinanza del luogo dell'evento al mare.

*Contrammiraglio (CP)
Giovanni IOVINO*

RICORDANDO LA STORIA

Personaggi singolari della Storia Militare nell'Ottocento nordamericano: George Armstrong Custer.

Da Generale di vent'anni alla tragica e disastrosa sconfitta nella battaglia di Little Big Horn.
del C.V. Giacomo CASSANELLI

seconda parte riprende dal numero precedente

2. I nativi nordamericani: usanze, costumi, cultura e riti di un popolo guerriero e cacciatore



Il capo Sioux Crazy Horse.



William F. Cody, detto "Buffalo Bill".

Questa punta di razzismo, incentivo alla battaglia, fu invece da parte dei "Bianchi" razzismo assoluto ed esplicito; queste le parole di Jacob Dawson: *"Penso e credo fermamente che l'Indiano sia un ostacolo alla civilizzazione: quindi deve essere sterminato"*; tra le frasi celebri quella del famoso tiratore William F. Cody noto come Buffalo Bill: *"Un buon Indiano è un Indiano morto"*.

Gli Indiani già da prima dell'arrivo dei Bianchi non erano uniti. Attribuivano alla guerra un significato diverso: per i giovani era occasione di emancipazione, come per i nobili in Europa nel Medio Evo. Per loro la battaglia non era una circostanza

imposta dagli eventi, ma un dovere e un piacere. Il vero Indiano era un cacciatore, e la guerra era un tipo di caccia più nobilitante. Non tutti quelli che volevano essere guerrieri lo diventavano; era necessario superare una procedura ardua con un "*rito di iniziazione*" estremamente crudele, durante il quale per via del dolore insopportabile si sfiorava la morte. Superata la prova, il neofita suppliziato, ad alta voce ringraziava il *Grande Spirito* per avergli salvato la vita, mentre un uomo mascherato e dipinto, gli tranciava immediatamente il dito mignolo sinistro con un'ascia.

Si intende così la loro crudeltà in battaglia e la loro resistenza. La tortura spesso praticata non era un tentativo per strappare informazioni o per gusti sadici, ma per togliere al nemico la dignità e quindi lo spirito.

Gli Indiani vivevano raggruppati in tribù governate da due capi: uno per il tempo di guerra, un altro per il tempo di pace. I villaggi erano sparsi un po' ovunque nella prateria con le loro caratteristiche tende di pelle di bisonte chiamati *tepees* e disposte in cerchio. Le donne lavoravano, allevavano la

prole, preparavano i pasti, cercavano e tagliavano la legna per il fuoco, insieme a loro si occupavano di queste attività anche gli "*Heemaneh*", gli uomini che avevano rinunciato a sottoporsi ai "riti di iniziazione", prima riferiti, e che ora conducevano una "vita da donna", ma senza essere burlati, anzi rispettati perché preziosi per la loro sensibilità e capacità artistica, in pittura canti, danze e componimenti. Gli altri, i "*Guerrieri*", restavano completamente inattivi, mangiavano e dormivano, in attesa della caccia e della guerra.

La guerra era un'arte sottile preparata, anzi celebrata. Il guerriero non temeva la morte, credeva nella "*Grande Prateria della felicità eterna*": il Paradiso. Tuttavia, gli Indiani in battaglia, avevano l'usanza di dipingersi il volto, in realtà era solo un modo per nascondere la loro faccia impaurita ed evitare di trasmettere la stessa paura al compagno vicino. Gli indiani non inventavano nulla e non coltivavano, si perfezionavano unicamente come cacciatori. Erano nomadi, si spostavano soventemente e non avevano strade.

Comunque, non tutti erano popoli guerrieri: i più bellicosi erano i “*Comanches*”, gli “*Apaches*” i “*Cheyennes*” e i “*Sioux*”. I guerrieri, comunque; rispettavano chi non combatteva.

Il capo Apache Geronimo nel darsi gloria di aver ucciso e torturato molti nemici, e rimpiangendo di non averne ucciso di più, ebbe a dire: *"Nella casualità della battaglia, ho avuto la fortuna di non versare mai, neppure involontariamente, il sangue di donna o di un fanciullo"*. Fierezza, indulgenza e crudeltà convivevano nel-



Il capo Apache Geronimo.

l'animo del guerriero. La famosa pratica dello *scalpo* non è dovuta per la tendenza alla tortura o al sadismo, ma ha un significato di esoterismo ultraterreno: l'anima del nemico vinto, e così ridotto, non può essere condotta nel *Paradiso dei cacciatori dal Grande Spirito*, e non potrà tornare per tormentare i vivi.

Del resto, questa usanza non esisteva prima dell'arrivo dei Bianchi. In origine sono stati i "Bianchi" a praticarla: Infatti i coloni praticavano lo scalpo sugli Indiani uccisi come prova, per poi andare a riscuotere la taglia. Gli Indiani non lo potevano comprendere, e ne diedero un loro significato mistico.

Oltre la guerra ovviamente la caccia, al cervo, al lupo, all'orso al "Munstag", erano espertissimi nel sorprendere e intrappolare le bestie. La caccia più importante era quella al bisonte: al "Tatanka". Le mandrie d'inverno si spostavano da Nord a Sud, sempre in branchi, con lo stesso itinerario nella prateria, occupando una estensione di molti chilometri: erano migliaia di bisonti. Gruppi di cavalieri Indiani scoccavano le frecce, allorquando il branco passava restavano sul terreno i bisonti abbattuti. Il rischio era altissimo, se la manovra avesse fallito, il branco avrebbe potuto deviare incontrollato e schiacciare i cavalieri sotto il peso di migliaia di tonnellate. Per l'Indiano il bisonte significava la vita, egli disprezzava il rischio.

Ecco che cosa ne fa l'Indiano del Bisonte: con la pelle ci fabbrica le tende, lo scafo per le piroghe, abiti, calzature, cinghie, coperte, mantelli, letti, scrigni. Con la carne si nutre e con le ossa fabbrica pale, utensili, aghi, le punte delle frecce, monili e ornamenti. Con i tendini e gli intestini ricava le corde per gli archi, legacci e stringhe. Dallo sterco e dal grasso del combustibile, dalle zampe



capo Cheyennes Black Kettle.

una gelatina usata come colla o vernice e perfino dal cervello una sostanza per tingere. I "Bianchi" non uccidevano i bisonti solo per piacere, per bisogno o commercio di pelli, ma soprattutto per annientare gli Indiani. In tale attività eccelleva il già citato *Buffalo Bill*, ritenuto il campione assoluto. I guerrieri Indiani riuscirono a ottenere dai mercanti fucili persino migliori di quelli in dotazione all'esercito, ma non lasciarono mai il loro armamento tradizionale adatto all'agguato: l'arma più importante era l'arco, molto elastico. Le frecce erano lunghe sessanta centimetri, le punte erano fatte di ferro o di rame e anche con ossicini di bisonte. Ricavavano il metallo dai barili sottratti ai Bianchi. Le punte delle frecce si staccavano facilmente dal legno nel tentativo di strapparle via così rimanevano nella ferita. Piume all'estremità della freccia la equilibravano. La faretra era portata sul dorso ed era in pelle di bisonte. Arco e freccia erano più temuti rispetto ad un fucile; la freccia era visibile: era terribile vedersi arrivare addosso ciò che significa la morte prima che avvenga! La lancia, arma tipica dei Co-

manches, era lunga circa tre metri, per un terzo costituita da una lama di spada al posto della punta. La congiunzione tra lama e legno veniva adornata con gli scalpi dei nemici uccisi. L'arma simbolo però era il "Tomahawk", esso rappresentava la guerra come il "Calumet" rappresentava la pace. Come arma di difesa erano dotati di uno scudo in pelle e in genere circolare, che però sovente preferivano abbandonare nella lotta, perché di intralcio.

Solo i Navajos (un ramo degli Apaches) nel Sud-Ovest capiranno che non c'era più futuro per l'Indiano-cacciatore e l'Indiano-guerriero.

All'inizio subirono massacri: Kit Carson che nell'immaginario fantasioso del fumetto western italiano "Tex" è un personaggio Bianco amico e fratello dei Navajos, Navajo adottivo egli stesso. Invece nella realtà del personaggio storico, egli fu il più grande massacratore di Navajos. Questi, comprendendo l'impari lotta, divennero eccellenti pastori e artigiani, abili tessitori di tappeti, divennero sedentari. Infatti, ancora oggi è la tribù più importante e consistente che conta una popolazione di circa novantamila persone. Nel Sud-Ovest vi erano gli altri rami più bellicosi di Apaches, quelli di Geronimo, e i Comanches. Scorravano tra il Texas e il Colorado.

George Catlin l'artista viaggiatore, famoso per i suoi acquerelli raffiguranti gli Indiani così descrisse il Comanche: "Piccolo, tendente alla pinguetudine, è un ottimo cacciatore di bisonti. E un ladro nato; per la sua tribù il furto è considerato un onore.



Il personaggio di "Kit Carson" nel fumetto italiano "Tex".



Kit Carson.



Dipinto raffigurante George Catlin, pittore di Indiani e del West.

Perseverante, egli è più abile del più grande ladro, egli non ruba al Bianco un cavallo o una mucca, ma una mandria intera". Nelle grandi pianure vi erano poi anche i "Blackfeet" i temutissimi *Piedi Neri*, così chiamati per il colore preso dai piedi per l'abitudine di calpestare la cenere dei fuochi, usanza tipica di un loro rito. Erano alti, robusti, con naso aquilino, occhi chiari e labbra sottili. Uccidevano i Bianchi a vista. Quando i carri dei primi pionieri comparvero nei territori di caccia, gli Indiani iniziarono a preoccuparsi, quando videro erigersi forti e nascere città iniziarono anche ad arrabbiarsi, ma la guerra esplose irruenta quando comparve il "cavallo di ferro", il treno. Migliaia di sterratori posavano rotaie, chi partendo da Est e chi da Ovest. Gli Indiani li attaccavano continuamente e l'esercito doveva proteggere questi operai e la ferrovia.

3. Soldati a cavallo: il 7th U.S. Cavalry

Ma chi erano invece, dall'altra parte, questi soldati a cavallo: le "Giacche blu"? Si trattava di coloni, molti di loro avevano lasciato l'Europa per alcuni guai alle spalle o per sete di novità e avventura. La loro mentalità non era quella dei rigidi militari eu-



Ufficiali del U.S. Cavalry posano dopo la "battaglia" di Wounded Knee, il 29 dicembre 1890.

ropei. L'U.S. Cavalry, i "Lunghi coltelli" furono i protagonisti della "guerra indiana dei trent'anni", iniziata subito dopo la fine della guerra di Secessione. Operavano in vasti e disagiati territori, in condizioni di estrema difficoltà e pieni di insidie; questi cavalieri erano di sovente totalmente impolverati, con il viso arso dal sole, oppure martoriati dalla neve e dal gelo, indeboliti nello spirito per le orribili esperienze.

Quando erano nel "Fort" la loro uniforme spiccava di più; erano così vestiti: uniforme blu, con una corta giacca con una fila di bottoni dorati, sovente due fila per gli Ufficiali che avevano anche le spalline dorate con i distintivi di grado; la truppa invece sovente portava una camicia da minatore con due larghe bretelle, i pantaloni erano percorsi da una

larga banda gialla, calzavano stivali, al collo portavano un fazzoletto di un giallo sgargiante, e in testa un cappello di feltro nero o marrone chiaro a falde larghe. Sul cappello era applicato lo stemma metallico dorato raffigurante due sciabole incrociate, avevano in dotazione anche un berretto da campagna, floscio con la visiera. I cavalieri recavano in groppa al cavallo un fucile "Winchester" a 13 colpi a ripetizione, la sciabola per la carica e cingevano al fianco una fondina contenente una pistola a tamburo "Colt 44".

L'U.S. Cavalry aveva anche due reggimenti composti totalmente da Neri; gli Indiani li disprezzavano, paradossalmente erano razzisti anche loro; li incolpavano di essere sottomessi ai "Bianchi" e li chiamavano per dileggio: "gli uomini bianco-neri" ovvero Bianchi di seconda categoria.



Illustrazione pittorica di un drappello formato da "Neri" del 7th U.S. Cavalry.

4. Custer la carriera: dalla guerra di Secessione al massacro di Little Big Horn

La carriera militare di Custer inizia nel 1857. A seguito di una lettera di raccomandazione di un deputato repubblicano viene ammesso all'Accademia Militare degli Stati Uniti di West Point.

Giovane testardo, ribelle, orgoglioso, permaloso, poco incline allo studio eccelleva solo in scherma, tiro ed equitazione. Gli furono comminate numerosissime note di demerito, e solo l'intervento dello stesso deputato, già citato, lo salvò dalla espulsione. Nel 1861 è sottotenente di cavalleria. Chiamato a servire nell'esercito del-



Il cadetto George Armstrong Custer a West Point.



La battaglia di Gettysburg.

l'Unione nella guerra di Secessione, partecipò alla battaglia di *Bull Run* e alla difesa di Washington D.C. Durante la guerra civile riscosse di una buona reputazione. I suoi rapporti con alcuni importanti ufficiali favorirono la sua carriera, così come la sua capacità di comando di reparti di cavalleria. Si distinse nella battaglia di *Gettysburg*.



Il tenente colonnello G. A. Custer, comandante U.S. 7th Cavalry Regiment, nel 1868 durante le guerre indiane.



Illustrazione della resa del generale Robert E. Lee degli Stati Confederati, nelle mani del generale Ulysses S. Grant il 9 aprile 1865.

Venne promosso capitano nel 1864 e ottenne il rango temporaneo (*brevet*) di *Maggior Generale* dei volontari nel 1865; alla battaglia di *Appomattox*, l'ultima della guerra di Secessione, solo la sua brigata subì gravissime perdite.

Custer fu presente alla resa del generale Robert E. Lee nelle mani del generale Ulysses S. Grant il 9 aprile 1865.

La stampa dell'epoca esaltò la figura di George Armstrong Custer, e ne fece l'eroe per eccellenza e coniò per lui il soprannome di "*Murat americano*" e, data la sua giovane età, anche quello di "*Boy General*" ("generale ragazzino").

Dopo la guerra rientrò nell'esercito rego-

lare con il grado di capitano e per progressione di carriera nel 1866 venne promosso tenente colonnello. Gli fu affidato il comando del *7th Cavalry Regiment*; nel 1867 fu in seguito destinato nell'ovest per partecipare alle *guerre indiane*.

Con il passare degli anni Custer viene ritenuto gran combattente, conquistatore invincibile; era temuto dai suoi soldati per il suo autoritarismo e per la sua durezza, ma avevano fiducia in lui in battaglia. Custer combatteva con ambizione smisurata quasi patologica, egli aveva la fama di giustiziere spietato ed era capace di terribili massacri, faceva sfoggio di un coraggio molto vicino alla temerarietà.

Nel giugno del 1876 il maggior generale Alfred Terry intraprese una caccia ai *Sioux* nel Montana orientale, aveva la missione di spingerli all'interno di una sacca nello Yellowstone, con lui aveva il Battaglione del maggiore Gibbon forte di 400 soldati e il Reggimento 7° Cavalleria al comando del tenente colonnello Custer con circa 800 cavalieri. Gli ordini erano quelli di dirigersi verso il torrente del *Little Big Horn*, dove il generale Terry riteneva ci fosse un accampamento indiano. Per primo partì, al mezzogiorno del 22 giugno, il Reggimento di Custer, più tardi partì anche il Battaglione del maggiore Gibbon, seguendo però un altro itinerario; ambedue erano in cerca dei *Sioux*. Alla partenza una parte degli uomini di Custer erano rimasti con il generale Terry. Custer aveva al momento con sé 31 Ufficiali, di cui 3 medici, 617 tra Sottufficiali, Truppa, Esploratori Indiani Absaroka, e civili Bianchi. Ovviamente Custer bruciò le tappe: "voleva arrivare per primo!" e perciò sottopone gli uomini a grandi fatiche e cavalcate anche notturne.

Punto importantissimo: il generale Terry aveva ordinato a Custer, che se avesse trovato i Sioux, avrebbe dovuto aspettare il Battaglione del maggiore Gibbon prima di attaccare.

Con Custer vi erano alcuni suoi parenti: due fratelli i tenenti Thomas e Boston Custer, il cognato tenente James Calhoun, e anche un suo nipote studente: Harry Armstrong Reed, che seguiva lo zio in vacanza nelle praterie, ritenendo di non correre alcun pericolo. Ciò denotava la assoluta convinzione dei militari circa la loro indiscutibile superiorità sugli indiani. Moriranno tutti nella imminente battaglia a *Little Big Horn*. Il 24 giugno gli esploratori trovano la pista dei Sioux, Custer riunì gli ufficiali, ma rifiutò ogni loro suggerimento, decise in quel momento di disobbedire al generale Terry: non aspetterà la colonna del maggiore Gibbon, aveva deciso che avrebbe sferrato l'attacco, per assicurarsi lui solo il merito della vittoria. Il 7° Cavalleria accelerò dunque la marcia, intorno alle ore tre, prima del-

l'alba del 25 giugno, giunse nei pressi del *Little Big Horn*. Al mattino un ufficiale comunicò a Custer di aver visto dei Sioux, ma, nonostante ciò, non volle ammettere di essere stato scoperto dal nemico: pensava ostinatamente di godere del fattore sorpresa! Il capo degli scout *Mitch Bouyer* insistette dicendo che era sicuro della presenza di un accampamento indiano con tantissimi Sioux! Custer non rispose. Intervenne allora suo fratello Thomas che gli disse: "*Ci hanno visti!*" solo allora Custer accettò l'idea che l'attacco a sorpresa era ormai sfumato! Decise quindi di agire subito. In quella situazione la sua maggiore preoccupazione fu però un'altra: pensò che essendo stato avvistato dagli indiani, i Sioux sarebbero fuggiti e lui non doveva e non poteva lasciarsi scappare. Compì a questo punto una scelta che costò la vita a sé stesso e a tutti quelli che erano con lui. Prese la avventata decisione di dividere le forze: ordinò al suo vicecomandante il maggiore *Marcus Reno* di prendere con sé cinque Squadroni e dirigersi a Nord – Ovest, al capitano *McDouglas* di prendere due Squadroni e portarsi alle spalle, al capitano *Frederick Beenten* di prendere tre Squadroni e portarsi sulla sinistra della colonna del maggiore *Reno*, tutto ciò nell'intento di voler tagliare ogni possibile via di fuga ai Sioux. I comandanti di Squadrone rimasero molto contrariati, il capitano *Beenten* contestò a lungo e duramente la frammentazione delle forze, ma Custer fu irremovibile e dovette obbedire. Custer trattene con sé cinque Squadroni, ma non si rese conto che si era troppo isolato, convinto della sua superiorità, aveva invece favorito il nemico. Degli oltre mille uomini messi da disposizione dal generale *Terry* ora Custer affronterà i Sioux con solo 220 cavalieri. Ma non saranno solo *Sioux*; da quando le truppe del generale *Alfred Terry* si erano riversate nel Montana, gli Indiani avevano formato per la prima e ultima volta una formidabile coalizione di varie tribù riunite sotto *Sitting Bull* e *Crazy Horse*. Parteciparono i capi più prestigiosi come: *Red Cloud*, *Old Bear*, *Big Road*, *Black Moon*, *Gall*, *Two Moons*, *Yellow Hand*. Il generale *Terry* aveva bene intuito: sul *Little Big Horn* si era formato un enorme villaggio indiano popolato da quindicimila individui.

Quattro o cinquemila guerrieri, furono scagliati all'assalto dai Sioux; iniziarono con l'attraversamento del corso d'acqua. Custer li avvistò e pensò alla battaglia. Il capo degli scout *Mitch Bouyer*, che capì che le intenzioni di Custer erano quelle di combattere, gli disse la frase rimasta famosa: "*Ci sono più Sioux lungo il fiume, che pallottole nelle cartucce di tutti i vostri soldati!*". Custer udendolo, esonerò lui e l'altro scout, l'*Absaroka Curley*, dal combatti-

mento. Infatti, gli scout non avevano il compito di partecipare alla battaglia. L'*Absaroka Curley*, non se lo fece ripetere, fu uno dei due soli testimoni, uno dei due soli sopravvissuti dell'unità di Custer. Si ritirò su un'altura e assistette a quello che doveva diventare un massacro. Il capo scout *Mitch Bouyer* era mezzo "Bianco" e mezzo "Indiano", figlio di padre Bianco e di madre Indiana; infatti, aveva anche un nome indiano: "*Coltello Insanguinato*". Egli proprio perché era sia Bianco che Indiano non volle abbandonare coraggiosamente il suo posto, per dimostrare lealtà e fedeltà

alla sua divisa; rimase e combattette. Custer apprezzò questo gesto che però costò la vita a *Bouyer*. Custer, sempre nella ostinata preoccupazione che i Sioux gli potessero sfuggire ordinò al suo trombetta di lasciare il campo e cercare il capitano *Beenten* perché ritornasse con i suoi tre squadroni. Il trombetta lasciò il campo di battaglia. La missione del trombetta era quasi impossibile; doveva passare e sfuggire ai *Sioux*, ma la fortuna gli arrise: sarà l'altro solo testimone e l'altro solo sopravvissuto. Egli fu l'ultimo "Bianco" a vedere vivo Custer mentre gridava ai suoi soldati: "*Forza, ragazzi, li abbiamo in pugno! Hurra!*" mentre il capo Sioux *Crazy Horse* si riversava con la sua valanga di guerrieri sui cavalieri blu accerchiandoli.

Dopo di ciò non si seppe più nulla. Questo trombetta, unico "Bianco" sopravvissuto si faceva chiamare *John Martin*, ma era un italiano e il suo vero nome era *Giovanni Martini*, (nell'illustrazione: in una foto del 1904, nell'uniforme di 1° sergente maggiore). *Martini* e l'*Absaroka Curley* furono i soli due testimoni, appartenenti all'unità che era rimasta con Custer, ma che sopravvissero al massacro. Al processo, svolto successivamente, furono ascoltate anche le testimonianze rilasciate dai guerrieri



Il capitano **Frederick Beenten**, comandante di Battaglione U.S. 7th Cavalry.



L'**Absaroka Curley**, scout del 7th U.S. Cavalry.



Il Presidente degli Stati Uniti generale Ulysses S. Grant, fotografato durante la guerra di Secessione.

indiani, di parte avversa che parteciparono alla battaglia, ma queste furono giudicate non attendibili, così come non attendibile fu giudicata la deposizione dell'Absaroka Curley che aveva visto tutto dall'altura. In questo processo, il maggiore Reno e il capitano Beenten deporranno duramente contro il loro comandante. In mancanza di testimonianze valide e dirette circa il massacro, la ricostruzione diede adito ad una visione ad effetto della battaglia che si prestò a resoconti e a ricostruzioni fantasiose nel tentativo di ammantare di

gloria quella che era stata una disfatta.

La notizia del massacro del 7° Cavalleria, quando era arrivata a Washington, aveva scatenato la rabbia dell'opinione pubblica; gli ambienti politici pretesero un'inchiesta sull'accaduto e immediate azioni di rappresaglia contro gli Indiani.

Il generale Alfred Terry depose dichiarando che quanto era accaduto a Custer e ai suoi uomini era derivato, verosimilmente: *"perché quasi certamente (Custer) era convinto che gli indiani fossero in fuga"*. A sua volta il generale Philip. H. Sheridan ritenne di dover imputare l'accaduto: *"né ad avventatezza, né al desiderio di porsi in luce, ma a scarsa conoscenza della situazione e ad eccessivo coraggio"*.

Duro, invece fu il Presidente degli Stati Uniti Ulysses Grant che dichiarò ai giornalisti del New York Herald: *"considero il "Custer's massacre" come un*



Dipinto raffigurante "la battaglia di Little Big Horn" il 25 giugno 1876.

inutile sacrificio di uomini, di cui ritengo responsabile lo stesso Custer".

Il capitano Beenten, il giorno 27 giugno, due giorni dopo il massacro, davanti alla salma di Custer sul campo di battaglia, lo maledisse e proferì *"E' qui! Finalmente non combatterà più"*. Paradossalmente il corpo senza vita di Custer non fu oltraggiato dagli Indiani. Egli aveva l'abitudine di indossare uniformi personalizzate e fuori ordinanza: i guerrieri non lo riconobbero come un soldato.

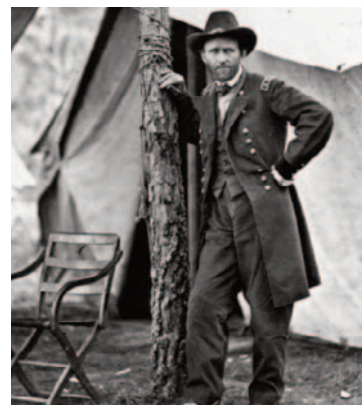
Il personaggio del tenente colonnello Custer è divenuto uno dei miti più noti dell'epopea delle *"guerre indiane"* e dell'immaginario del West. Ora è sepolto nel cimitero dell'Accademia Militare di West Point e monumenti in suo onore sono stati eretti negli Stati Uniti.

Al suo personaggio sono stati ispirati più di trenta film, oltre una decina di serie televisive e quattro videogiochi. Compare come protagonista in vari fumetti come nel n° 492 del fumetto italiano *"Tex"* dove è riportato l'episodio che salva la vita al trombettiere Giovanni Martini.

Una sua chiara parodia si trova in una nota sequenza del film del 1979 di Francis Ford Coppola *"Apocalypse Now"* nel personaggio del tenente colonnello Bill Kilgore, comandante del 7° cavalleria dell'aria in Vietnam; egli indossa il cappello nero a falde larghe, stile *"Custer"*, e assalta un villaggio Vietcong, al suono della carica di cavalleria, e con le note della *"Cavalcata delle Walkirie"* di Wagner al posto del *"Garry Owen"*.

Dopo la battaglia, gli Indiani da vittoriosi diverranno braccati. Sioux e Cheyennes cercarono di riparare verso Nord. Alla caccia partecipò anche il celebre William Cody, detto Buffalo Bill in qualità di scout. Al seguito di un drappello di soldati incrociò un gruppo di Cheyennes con il capo Yellow Hand. Buffalo Bill decise di risolvere lo scontro con un duello. Il fiero capo non rifiutò, ma Cody era un professionista e uccise Yellow Hand, lo scotennò e presentò lo scalpo alle truppe gridando: *"Il primo scalpo per Custer!"*.

Il capo Sioux Sitting Bull, all'indomani della battaglia di Little Big Horn riunì i capi dei guerrieri e disse: *"Fratelli miei, ora i Bianchi non ci lasceranno più in pace!"*.



L'italiano 1° sergente maggiore Giovanni Martini, fotografato nel 1904, veterano del 7th U.S. Cavalry.

NASCITE



I 20 ottobre 2023, il papà Simone, la mamma Tatyana ed i nonni, annunciano l'arrivo in famiglia di un piccolo angioletto.

"A te, Beatrice, doneremo i nostri giorni più belli e ti inebrieremo di amore assoluto senza mai indugiare. Cammineremo accanto a te e saremo la tua sponda sicura fino a quando Dio vorrà. Benvenuta al mondo tesoro."

Nicola PARISI - Segretario Generale

SEZIONE EMILIA-ROMAGNA



Il 19 ottobre 2023 in Rimini è nato Filippo SANTORUFO figlio di Fabio e di Tiziana Goretti. Il nonno, 1° M.llo Lgt. (EI) Marco Goretti, Consigliere della Sezione E.R. e delegazione Marche/Umbria, è particolarmente felice insieme alla moglie Signora Vienna. A tutti, noi componenti del sodalizio Mauriziano, rivolgiamo un pensiero augurale e di felicitazioni.

Francesco MICELI - Presidente



Nastro rosa nella famiglia del consigliere 1° M.llo Lgt. El Marco Goretti. Il 19 dicembre 2023, dopo 2 mesi dalla nascita di Filippo, è nata Emilia PIVI GORETTI figlia di Stefano e di Sonia Goretti.

Il Presidente, il Delegato della Regione Marche /Umbria ed il consiglio direttivo della Sezione rivolgono felicitazioni alla neonata, ai suoi genitori ed ai nonni, raggianti di felicità, Marco e Signora Vienna

Francesco MICELI - Presidente



Un altro arrivo nella famiglia del Presidente della Sezione Emilia-Romagna e Delegazione Marche/Umbria Francesco Miceli.

È nato Alessandro Claudio figlio di Valentino e di Valentina Giuliani. Grande momento di gioia e felicità sia dei neogenitori ma anche dei nonni Lores e Francesco, Marino e Alfonsina.

Francesco MICELI - Presidente

NEW ENTRY

SEZIONE BARI

Socio effettivo 1° Luog. (AM) Marcello PERNA; Socio Simpatizzante Sig. Domenico LADISA.

SEZIONE CALABRIA

Soci effettivi:

Lgt. CS (GdF) Antonino SACCÀ; Lgt. CS (GdF) Consolato SANGRI; 1° Lgt. (EI) Demetrio ZEMA.

Soci simpatizzanti:

Rag. Paolo CATONA; Dott. Filippo PICCIONE;

Socie Familiari iscritte al Gruppo delle Dame Mauriziane

Sig.ra Donatella Roberta NERI; Dott.ssa Rosa Maria SCOLARO.

SEZIONE CATANIA

Socio effettivo 1° Lgt. (MM) Giuseppe LEONARDI.

SEZIONE EMILIA-ROMAGNA

Socio effettivo Lgt. (CC) Fabio DIDONE.

SEZIONE LECCE-SALENTO

Soci effettivi:

C.F. (MM) Salvatore CIUFFREDA; 1° Mar. Lgt. (AM) Antonio D'APRILE;

1° Lgt. (EI) Fabio Romolo INGROSSO; 1° Lgt. (AM) Gerardo TRIDICI; Lgt. (EI) Paolo COLUMPSI.

SEZIONE LOMBARDIA

Socio speciale Sovr. Capo (PL) Ivano BAREGGI.

SEZIONE PIEMONTE

Socio effettivo 1° Lgt. (CC) Orazio MESSINA.

SEZIONE PRESIDENZIALE

Socio ad honorem Gen. C.A. Andrea DE GENNARO.

SEZIONE ROMA LAZIO

Soci effettivi: Mar. O. (EI) Venero Gabriele DI MAURO; Gen. C.A. (EI) Pietro FRISONE

SEZIONE SARDEGNA

Soci effettivi: 1° Lgt. (MM) Giacomo Filippo DE SIENA; 1° Lgt. (MM) Dino MACCIONI; Magg. (El) Francesco RATTÀ; Col. (El) Stefano SCROCCU; M. Aiut. (MM) Silvestro VACCA; Socio simpatizzante Sig. Egidio VACCA.

SEZIONE TRAPANI

Soci effettivi: Lgt. (CP) Gaspare INGIANNI; 1° Lgt. (AM) Calogero RIGGIO.

SEZIONE TRENTO ALTO-ADIGE

Socio effettivo Col. (El) Giovanni DI FAZIO.

COMPLIMENTI

SEZIONE ROMA LAZIO

Sabato 14 ottobre presso il Circolo Sott.li (MM) di Roma, si sono riunite in assemblea le nostre



Dame Mauriziane per eleggere la Delegata Referente per il prossimo quadriennio 2023-2027.

Alla Sig.ra Daniela Linguido Tommasiello va un sentito ringraziamento per l'impegno profuso nell'assolvimento della sua mansione; mentre, alla Sig.ra Maria Grazia De Ciantis vanno i complimenti per il nuovo incarico. Alle elezioni ha fatto seguito la cena sociale con taglio della torta associativa.

Alle nostre dame presenti, è stato donato un omaggio floreale.

C. Amm. Alberto TRAMPUS - Presidente

NEL BLU + BLU

SEZIONE PUGLIA-BASILICATA

7/11/2023 Socio Simpatizzante **Sig. Edgardo MANCINELLI**

23/11/2023 Socio simpatizzante **Sig. Antonio SCHENA**

25/11/2023 Socio Speciale C.V. **Dott. Michele PICCIARELLI**

Carissimi, è con grande dolore che sono costretto a darVi un'altra triste notizia.

L'amico **Capitano di Corvetta (MM) Aldo DELLERBA**, "socio più anziano della nostra Associazione, nonché più anziano Sommergibilista della Marina Militare" ci ha lasciati il 27 dicembre.

Per chi non lo ricorda, è quel socio a cui abbiamo donato "La Madonnina dei Sommergibilisti" durante il pranzo di due anni fa nel locale La Salina, in quel di Talsano.

Lo ricordo anche quale assiduo frequentatore serale della nostra sezione impegnato in lunghe partite a tressette. Riposa in pace Aldo e naviga di nuovo nei tuoi sommergibili.

C.F. Carmelo SANGIORGIO - Presidente

SEZIONE VENETO

Carissimi Mauriziani, vi comunico che il 19 dicembre ci ha lasciato il nostro collega **Ten. Col. (CC) Pasquale COLELLA**, socio effettivo della sezione nastro verde regione Veneto e probiviro del direttivo.

Profondamente dispiaciuto, esprimo a nome di tutto il direttivo le più sentite condoglianze alla famiglia.

Hanno intrapreso l'ultimo viaggio i soci **1° M.Ilo Sc. (AM) Varanese Nicola**, **1° M.Ilo Sc. (AM) Cav. D'Antonio Gaetano**, **Gen. C.A. (GdF) Giancataldo Mirizzi**.

Alle loro famiglie le più sentite condoglianze unitamente a sentimenti di cristiana vicinanza.

Gen. C.A. Amedeo SPEROTTO - Presidente

SEZIONE SARDEGNA

Il 22 novembre ci ha lasciati per il suo ultimo volo il **Mar. 1° Cl. Sc. (A.M.) Pietro CASTI**.

Pietro era il nostro socio più anziano di iscrizione, infatti era entrato a fare parte della nostra grande famiglia il 20 maggio del lontano 1989 in qualità di socio effettivo ed era stato insignito anche dell'onorificenza di Cavaliere OMRI nonché Cavaliere Mauriziano.

Porgiamo alla famiglia le più sentite condoglianze mentre tutti noi, soci Mauriziani della Sardegna, porteremo nel nostro cuore il ricordo del galantuomo e dell'amico.

Lgt. Giuseppe TORNUSCIOLO - Presidente

SEZIONE PIEMONTE

Il giorno 28 novembre in Torino è andata nel blu più blu la **Dama Mauriziana Virginia D'AMICO**, moglie del Cavaliere Mauriziano Maresciallo Maggiore "A" (El) c.a. Calogero FAVATA, membro del Direttivo di Sezione. La Presidenza e tutti i soci della Sezione in suo ricordo hanno devoluto un contributo di 100,00 € al centro tumori IRRCCS di Candiolo (TO). Il sodalizio ha presenziato alla funzione funebre con il labaro sezionale e una rappresentanza composta dai: Vicepresidente -Segretario MICHELOTTO Luigi, Consigliere CORSO Armando; dai soci: TOINI Bruno, DEPAOLI Gualberto, NEI-ROTTI Bruno, GIARLETTA Fedele, DELLA RATTÀ Giovanni; e dalle Dame Mauriziane LUCIANO FUSCÀ Maria Antonietta e SALLERNO Maria. Alla famiglia vanno le condoglianze di tutto il sodalizio Mauriziano.

Mar. Aiutante Luigi MICHELOTTO - Vicepresidente

SEZIONE LOMBARDIA

Il 29 dicembre, in Gragnano (NA), è deceduto **Luigi SANSONE**, di anni 81, fratello del Mauriziano socio effettivo e Consigliere ANNV Sezione Lombardia Luogotenente CC Giuseppe SANSONE. Alla famiglia sono state espresse, le più sentite condoglianze da parte del sodalizio mauriziano della Lombardia.

Gen. Brig. Gianni DEGAUDENZ - Presidente

Materiale Associativo

Associazione Nazionale Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana "Nastro Verde"



SOPRACOLLETTO (Art. 005193009)
Sopracolletto in policotone verde con
bordino giallo.
PREZZO: €10,55



CAPPELLO DONNA (Art. 005060009)
Cappello donna di colore blu scuro
e fascia in grogrè di colore verde scuro.
Logo in metallo
PREZZO: €33,30



SPILLA 3 CHIODINI (Art. 005198009)
Spilla in metallo
smaltato raffigurante
il logo della
Ass. Naz. Nastro Verde
PREZZO: € 8,30



CRAVATTA (Art. 005067009)
con logo della Associazione
Nazionale Nastro Verde.
PREZZO: €22,25

COPPIE SPILLE PER SOPRACOLLETTO (Art. 005197099)
distinte per istituzione : Esercito italia-
no, Marina Militare, Aeronautica, Marina
militare, Polizia, Carabinieri oppure
quelle per simpatizzanti.
PREZZO: 14,50



BOTTONI PICCOLI (Art. 0051971379)
in metallo di colore dorato
PREZZO: € 2,22



BOTTONI GRANDI (Art. 005197130)
in metallo di colore dorato
PREZZO: € 3,30



CREST in metallo
Ass. Naz. Nastro Verde
galvanica colore
dorato e smalto
PREZZO: € 31,10



PORTALOGO (Art. 005330009)
in similpelle raffigurante logo Associa-
zione Nazionale Nastro Verde.
Disponibile anche con carica sociale
(Presidente, Consigliere, ecc.)
PREZZO: €11,10



PORTATESSERA (Art. 005360009)
in pelle raffigurante il logo San Maurizio
della Associazione
Nazionale Nastro Verde.
PREZZO: € 5,83

FINANZA



ESERCITO ITALIANO



POLIZIA



CARABINIERI



MARINA MILITARE



AERONAUTICA



**Abbiamo completato l'aggiornamento del nuovo sito,
per accedere occorre compilare il modulo di adesione
da richiedere per email a paricop@parico.com**

PROMOZIONE:
PER GLI ORDINI ON LINE DI IMPORTO SUPERIORE A 100,00 EURO
NON CI SARANNO SPESE DI SPEDIZIONE

Modalità per effettuare ordine: via e-mail (paricop@paricop.com) oppure su www.paricop.com

Associazione Nazionale "Nastro Verde"

Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana



Calendario Mauriziano

2024



Pillole di Storia

